Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 195 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

venerdì 9 settembre 2022 - San Sergio

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Elezioni alle porte, verso il voto del 25 settembre

I partiti cercano i voti, i cittadini li guardano con disgusto

Ecco le riflessioni del direttore di Dire.it

Vero che è una campagna elettorale che più pazza non si può. Con una crisi politica scatenata in piena estate, una campagna elettorale soffocata dal caldo e ora dai problemi che ogni giorno si sommano, dall'aumento dei costi dell'energia al sempre più probabile taglio del gas russo. I partiti sono in campo e cercano di piazzare e far vincere i loro candidati. Ma i cittadini guardano altrove, ai problemi che ogni giorno sono costretti ad affrontare. Un recente sondaggio Swg fotografa la situazione così: negli ultimi 5 mesi quali sono le emozioni più sentite? Al primo posto troviamo il DISGUSTO, a seguire rabbia, tristezza e paura. Crollano inesorabilmente speranza, fiducia, gioia e sorpresa. Per quasi metà degli elettori italiani nessun leader è credibile sulle questioni più rilevanti. L'altra metà fornisce indicazioni molto significative indicando soprattutto tre nomi, Meloni, Letta e Conte su più questioni, mentre Berlusconi e Salvini sono ritenuti capaci solo per ridurre le tasse il primo, l'immigrazione il secondo. Meloni, Letta e Conte sono considerati allo stesso modo capaci per quanto riguarda la riduzione della povertà; Meloni e Letta sulle pensioni; Meloni da sola per la crisi energetica, la burocrazia, l'aumento dei prezzi e la legalità; Letta da solo per l'aumento degli stipendi, le diseguaglianze e i diritti civili. La prospettiva di Meloni (assai probabile) o Salvini premier fa paura a 3 italiani su 10, mentre l'ipotesi che siano Letta o Calenda lasciano indifferenti rispettivamente il 37 e il 40 per cento degli italiani. Il 32 per cento proverebbe grande amarezza se a Palazzo Chigi dovesse andare Berlusconi. Per quanto riguarda la curiosità, Meloni batte Calenda 18 a 17, con Letta al 9 per cento. Altra curiosità la speranza: qui primo si piazza il premier uscente Mario Draghi col 23 per cento, seguito da Meloni all'11, Conte al 9 e Letta al 7. Ma i partiti sembrano altrove, mentre all'orizzonte già si vedono nuvole nere. Ad esempio, va segnalata la grande manifestazione che si è svolta di recente a Praga dove decine e decine di migliaia di persone sono scese in piazza per urlare la loro rabbia per l'aumento delle bollette ma anche contro la Nato, l'Unione europea e addirittura l'Organizzazione mondiale della sanità. Campanello d'allarme anche per noi, per quello che potrebbe capitare in autunno quando entreremo nella fase più acuta della crisi energetica. Noi lo abbiamo già sperimentato con l'ondata populista che portò alla nascita del governo M5S- Lega. Quello che è successo poi, forse, ci ha portato a considerare esaurita quella spinta che invece resiste ed ancora viva, capace di dar vita a molti movimenti e alleanze contro questo e quello, contro e basta. Un problema che potrebbe riesplodere subito dopo il voto, dove tutti i sondaggi danno i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni come supervincente. Ce la farà a dare rappresentanza e ad istituzionalizzare questa nuova spinta populista oppure anche lei sarà travolta? Dall'altra parte dello schieramento: sarà capace il Pd, che in quell'area resta il primo partito, a recuperare nella società un profilo attrattivo di nuova sinistra riformista e ambientalista oppure si accontenterà solo di dare qualche posto o strapuntino al suo ceto politico in attesa che i guai degli altri li riporti a governare grazie ad una qualche nuova alchimia parlamentare?

di Nicola Perrone - Tratto da Dire.it

Intervista esclusiva al Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri

L'indimenticabile stagione di Federica Battafarano

"È stata un'estate da incorniciare, dal Jova Beach Party all'Etruria Eco Festival per arrivare alla Sagra dell'Uva e del Vino"

Siamo ormai agli sgoccioli di una stagione che non fatichiamo a definire "da incorniciare" per Cerveteri ma anche e soprattutto per l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Elena Gubetti. Un programma lungo, importante, organizzato in pochi giorni se consideriamo la campagna elettorale di maggio e giugno conclusasi con l'elezione del nuovo sindaco il 26 giugno. Ne abbiamo parlato con una delle protagoniste indiscusse del grandissimo lavoro svolto, il vicesindaco e assessore alla cultura, Federica Battafarano.

Assessore, è stata una grande stagione di eventi. Tracciamo un bilancio.

"Il bilancio è senza dubbio estremamente positivo. Con le elezioni comunali che sono terminate solamente a fine giugno, non avevamo certamente tantissimo tempo per pianificare l'intera stagione estiva, ma sono assolutamente soddisfatta di ciò che siamo riusciti a fare. Un'estate che si è aperta con il grande boom di Jovanotti, che con il suo entusiasmo e grandissimi ospiti ci ha regalato davvero due giorni da sogno. In quelle 48 ore abbiamo respirato il vero ritorno alla normalità dopo due anni davvero complessi e per tanti versi anche drammatici.

servizio a pagina 12

Regno Unito

E' MORTA LA REGINA

L'annuncio di Buckingham Palace. Carlo è il nuovo Re

La Regina Elisabetta II del Regno Unito è morta 96 anni. Lo ha annunciato Buckingham Palace alle 19.30 di ieri ora italiana dopo che nel pomeriggio si erano diffuse le prime notizie su un aggravamento delle sue condizioni di salute, che erano state seguite da estese apprensioni. Elisabetta II, che era regina da 70 anni, era nella sua residenza estiva del Castello di Balmoral, in Scozia, ed era stata raggiunta nelle ultime ore dalla famiglia reale. Erano arrivati tutti e quattro i figli, Carlo, Anna, Andrea ed Edoardo, e il nipote William. Carlo, primo nella linea di successione, è ora Re.

Tromba d'aria sul litorale

Gravemente colpita Civitavecchia. Il sindaco: «Il Comune si sta attivando per richiedere lo stato di calamità naturale e predisporre delle risorse da mettere a disposizione»

Ieri mattina il sindaco Ernesto Tedesco e il vicesindaco Manuel Magliani si sono recati per un sopralluogo nella zona che nelle prime ore del giorno è stata interessata dal passaggio distruttivo di una tromba d'aria. A via Torre Valdaliga Nord la strada è completamente bloccata in seguito alla caduta degli alberi. «Abbiamo assistito ad un evento meteorologico senza precedenti» ha dichiarato il sindaco Tedesco, «sono stati registrati parecchi danni per le strade cittadine di Sant'Agostino e Pantano ma anche presso abitazioni private e aziende, in particolare le Serre Albani. Il Comune si sta attivando per richiedere lo stato di calamità naturale e predisporre delle risorse da mettere a disposizione. Esprimo la mia più grade solidarietà e vicinanza a tutti coloro che oggi sono stati duramente colpiti da quanto accaduto» ha concluso il sindaco, «e ringrazio il prezioso lavoro di Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia, Polizia Locale e Provinciale, Carabinieri e di tutti coloro che stanno offrendo il proprio aiuto e supporto».

servizio a pagina 16

Eventi a Cerveteri e Tarquinia
Appuntamento il 24 e 25 settembre

Il nostro Parco Archeologico alle Giornate UE del Patrimonio

Il parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia parteciperà alle Giornate Europee del Patrimonio in programma per sabato 24 e domenica 25 settembre. Le Giornate Europee del Patrimonio sono uno degli eventi culturali più partecipati, promosse nel 1991.

a pagina 14

Santa Marinella, intervento del Sindaco

Pietro Tidei "Assegnazioni case popolari restano valide"

a pagina 16

Parla la candidata di FI Civitavecchia

Emanuela Mari "Infermieri stop al vincolo di esclusività"

a pagina 17

Secondo la rivista "Nature" ce ne sarebbero 100 in sperimentazione nel mondo, pure nasali

La frontiera anti-Covid? I vaccini orali

La Cina ha già dato il via libera al suo come dose booster; venti sono nella fase clinica

Diversi team di scienziati ne sono convinti: i vaccini Covid in spray o gocce, da assumere per naso o bocca, sono la vera promessa anti-contagio e potrebbero cambiare la pandemia. Alcuni dati sembrano dar loro ragione, anche se finora ci sono poche evidenze dai trial sull'uomo. Intanto arrivano le prime approvazioni: questa settimana è stato dato via libera in Cina all'uso come dose booster della versione inalabile di un vaccino prodotto da CanSino Biologics a Tianjin. Quello di CanSino è solo uno degli oltre 100 vaccini orali o nasali in fase di sviluppo in tutto il mondo, secondo quanto riporta "Nature" online citando dati di Airfinity, società di analisi del settore sanità.

Azione preventiva

Negli ultimi tempi si sono moltiplicate le aziende e i gruppi di ricerca che lavorano a nuovi tipi di immunizzazione, basati sull'approccio di usare spray o gocce, invece di iniezioni, per stimolare l'immunità mucosale (innescare cioè le cellule immunitarie presenti nelle sottili membrane mucose che rivestono le cavità del naso e della bocca, cioè le porte d'ingresso del virus) e migliorare la protezione contro il coronavirus Sars-CoV-2, fermandolo rapidamente prima che si diffonda nell'organismo. La speranza degli scienziati è che questi vaccini mucosali siano in grado di prevenire anche i casi lievi e che blocchino il contagio ad altre persone, ottenendo la cosiddetta 'immunità sterilizzante'. Alcuni vaccini di questo tipo sono già autorizzati per altre malattie, incluso un vaccino spray contro l'influenza. I dati ottenuti negli animali supportano l'idea che l'immunità sterilizzante possa essere indotta contro Covid-19. Sarebbe il tassello mancante finora con i vaccini intramuscolari.

Gli intramuscolari

Uno dei motivi è che le iniezioni scudo provocano una risposta immune che include i linfociti T e B. Queste cellule e gli anticorpi prodotti circolano attraverso il flusso sanguigno, ma nel naso e nei polmoni non sono presenti a livelli sufficientemente alti per fornire una protezione rapida. Nel tempo che impiegano ad arrivare lì dal flusso sanguigno, il virus si diffonde e la persona infetta si ammala. I vaccini mucosali invece possono stimolare una risposta immunitaria di tutto il corpo e anche nelle vie respiratorie. Le cellule immunitarie localizzate qui "agiscono come sentinelle nel sito dell'infezione", afferma Benjamin Goldman-Israelow, medico-scienziato alla Yale School of Medicine di New Haven, nel Connecticut. Le cellule immunitarie localizzate della mucosa, note come cellule T e B della memoria residenti nei tessuti, hanno funzioni leggermente diverse dalle cellule T e B circolanti. Ad esempio, i linfociti B di memoria residenti nei tessuti producono anticorpi chiamati immunoglobuline secretorie A (IgA), che si intrecciano con gli strati del tratto respiratorio, dove potrebbero essere in grado di fermare rapidamente i patogeni. I ricercatori stanno testando i vaccini della mucosa come prime dosi per i non vaccinati e come booster per chi ha già ricevuto le iniezioni anti-Covid. Alcuni di questi sono identici ai vaccini che vengono iniettati, ma vengono somministrati in spray o gocce. Altri invece hanno proprio una composizione o una preparazione diversa. Quello di CanSino è lo stesso della versione iniettata, ma viene confezionato in aerosol e inalato attraverso la bocca con un nebulizzatore a un quinto della dose prevista per l'iniezione. Altri vaccini in fase di sviluppo vengono invece ingeriti sotto forma di pillole.

Dalla Cina all'Iran

Ad oggi contro patologie diverse da Covid ci sono almeno 9 vaccini mucosali approvati per l'uso umano, contro patogeni tra cui poliovirus, influenza e colera. Otto di questi vengono assunti per via orale e uno, contro l'influenza, per via intranasale. Il vaccino orale contro la polio, che induce l'immunità nell'intestino, si avvicina al raggiungimento dell'immunità sterilizzante. Per altre malattie, invece, i vaccini della mucosa non hanno avuto così tanto successo, o perché il vaccino non generava una risposta immunitaria sufficientemente forte o perché a volte innescavano effetti collaterali. Alcuni prodotti invece superano la versione intramuscolare nei bambini piccoli, ma non funzionano altrettanto bene negli adulti. Sempre secondo Airfinity, circa 20 dei vaccini mucosali anti-Covid in sviluppo si trovano ora nella fase degli studi clinici sull'uomo. Almeno quattro - in India, Iran e due in Cina - hanno completato o stanno ultimando trial di fase III per testare sicurezza e funzionamento rispetto ad altri vaccini. Si dice poi - aggiunge "Nature" - che la Russia abbia approvato un vaccino mucosale per il suo mercato, ma non ha pubblicato dati e il produttore non ha risposto alle richieste di dettagli avanzate dalla rivista scientifica. I dati di studi su larga scala nell'uomo riguardo a vaccini della mucosa negli Stati Uniti e in Europa richiederanno un altro anno o due. Ma fare affidamento esclusivamente su booster aggiornati alle varianti "potrebbe non essere l'approccio ottimale", sostiene Robert Seder, responsabile di immunologia cellulare allo statunitense National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Niaid). "Per aumentare la protezione contro il contagio, potrebbe essere necessario modificare l'erogazione" dei booster. In ogni caso, assicura Sandy Douglas, che è il ricercatore capo di un vaccino intranasale per Sars-CoV-2 sviluppato dall'Università di Oxford, nel Regno Unito, è "completamente possibile determinare l'efficacia" dei vaccini mucosali. E' solo un po' più complicato che testare i vaccini intramuscolari di prima generazione in una popolazione naïve alle infezioni". La ricerca continua.

Salute mentale grande "dimenticata" Gli operatori: "Snobbati dai politici"

"Chiediamo a chi governerà il Paese di occuparsi anche di salute mentale, oggi troppo trascurata". E' questo, in estrema sintesi, l'appello che giunge da un gruppo di associazioni che rappresentano familiari, operatori, cittadini e persone sofferenti della Lombardia - Campagna salute mentale Lombardia, Unione Regionale Associazioni per la salute mentale Lombardia e Rete Utenti salute mentale Lombardia - rivolgendosi ai candidati alle elezioni politiche del prossimo 25 settembre, cui hanno scritto una lettera aperta. Servizi territoriali adeguati a problematiche sempre più complesse, maggiori opportunità di vita e di relazione per le persone sofferenti, salvaguardia dei loro diritti e dignità, investimenti nel personale che a vari livelli si occupa di salute mentale, sono solo alcune delle richieste delle associazioni che, in riferimento al Decreto del ministero della Salute del maggio 2022 sulla riorganizzazione dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, esprimono delusione: "Oggi dobbiamo però constatare che nel decreto ministeriale 77/2022 'per lo sviluppo dell'Assistenza territoriale' che riforma il settore e delinea strategie, contenuti operativi e investimenti nel territorio (riferiti alla Missione 6 del Pnrr - Piano nazionale di ripresa e resilienza), una questione centrale come la salute mentale di fatto è assente, resta in coda nelle priorità della salute ed è inserita quasi accidentalmente solo nelle raccomandazioni". Gli operatori denunciano una grave insufficienza di personale, nell'ambito di tutte le professioni del comparto: medici, infermieri, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, psicologi. Questo costringe chi è in servizio a lavorare in condizioni difficili e con ritmi impossibili: "Vogliamo ricordare che il nostro lavoro richiede tecnica, professionalità e soprattutto umanità, sensibilità, empatia e oggi non trova le condizioni favorevoli per operare al meglio", affermano i rappresentanti delle persone con sofferenza mentale e dei familiari. A causa della carenza di personale, poi, i Centri Psicosociali vengono accorpati e alcuni Reparti psichiatrici di Diagnosi e Cura vedono la chiusura o il forte ridimensionamento, con gravi conseguenze per le persone. "Il disagio mentale nasce nei luoghi di vita e di lavoro e si cura nelle comunità e con l'apporto delle comunità stesse - dicono ancora i rappresentanti delle organizzazioni firmatarie -. Riteniamo quindi che l'efficacia degli interventi in salute mentale non possa prescindere dall'implementazione della sanità territoriale, di prossimità, di qualità, gratuita e per tutti".

Salvini Premier? "Sarebbe un orgoglio"

Il leader della Lega: "Non ho ambizioni personali, sono un ragazzo fortunato, sono pronto a ricoprire qualsiasi ruolo che gli italiani vorranno, a partire da quello più importante"

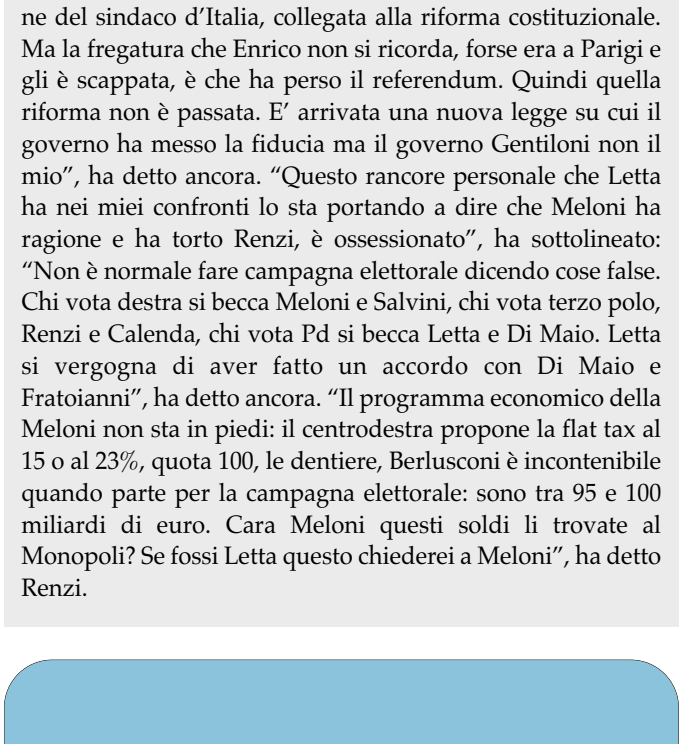
Elezioni 2022, "fare il presidente del consiglio sarebbe un orgoglio". E' quanto ha detto il segretario della Lega Matteo Salvini a 'Il sorpasso' su Rai Isoradio. "Non ho ambizioni personali, sono un ragazzo fortunato, sono pronto a ricoprire qualsiasi ruolo che gli italiani vorranno, a partire da quello più importante". "Saremmo in grado di garantire serenità fiducia, non miracoli, più poliziotti meno clandestini" aggiunge. "Qualcuno dice che Salvini è amico di Putin, e sciocchezze di questo genere. Vorrei salvare i risparmi degli italiani, non ho mai preso soldi dalla Russia, la smettano di rompere le palle con le spie russe e gli agenti russi". "Ho solo detto che le sanzioni che dovevano stroncare Putin stanno finanziando la guerra, e stanno mettendo in ginocchio interi comparti", aggiunge il leader leghista. "Nel futuro ci deve essere il nucleare di ultima generazione, pulito e ecocompatibile. In tutto il mondo ce l'hanno, in Francia, in Finlandia, il paese più green del mondo. In funzione nel mondo ci sono 400 reattori, 55 in costruzione. Compriamo elettricità da nucleare dalla Francia, e noi siamo a zero. Che senso ha?" si interroga Salvini. "Non è il nucleare di Chernobyl, ovviamente, è a emissioni zero, scorie quasi zero. La maggior risorsa in Europa è il nucleare, l'Unione europea l'ha inserito tra le fonti green. Gli unici a dire no sono Pd e 5 stelle. Mi chiedo - insiste Salvini - come si faccia a sputare sul progresso e sull'ambiente. O sono scemi in tutto il resto del mondo, tutto il mondo va lì, qui ci sono i 5 stelle che dicono no a tutto". "Forse nel 2021 non era ancora chiaro a tutti il rischio che stavamo correndo. Siamo al 7 settembre, tutti i governi europei hanno già messo valanghe di quattrini per fermare le bollette. Mi stupisce, mi rammarica e mi sconcerta che ci siano ancora partiti politici, e penso al Pd, che dice che bisogna valutare, non bisogna fare più debito, 'valutiamo, non so se ho abbastanza soldi in tasca'".

"O mettiamo soldi veri adesso, l'emergenza è adesso, non possiamo permetterci di perdere un mese", insiste Salvini. "Dobbiamo mettere soldi veri, rischiamo lo stesso disastro del Covid. Io mi chiedo: è meglio mettere 30 miliardi oggi oppure perdere altri due o tre mesi e metterne 100 per pagare la cassa integrazione a un milione di disoccupati?". "Non comprendo chi ancora non ha capito che l'emergenza è adesso. Questa gente parla con un sindaco, entra in un bar? - si chiede il leader leghista - se le bollette non si fermano, i sindaci dovranno aumentare le rette nelle case di riposo e nelle scuole. Salta per aria tutto. L'emergenza è talmente grave e catastrofica che occorre superare tutti i dubbi e mettere subito soldi freschi, almeno 30 miliardi, da mettere adesso".

Timmermans (Ue): "Fiducia per la democrazia italiana"

"Il sovranismo ci fa fare un salto indietro di trent'anni. Non offre soluzioni ma illusioni" e "non importa quel che dicono adesso, i sovranisti sono sempre contro l'Europa", dice a Repubblica il vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans, sottolineando che l'agenda sociale e morale del centrodestra "mette paura". "Parliamoci chiaramente: io non conosco sovranisti che non sono anti istituzioni europee. Dunque non importa quello che dicono oggi. Il polacco Kaczynski, ad esempio, è contro la Russia ma anche contro Bruxelles e contro le istituzioni europee. I sovranisti non tollerano di fare le cose insieme" e "non capiscono che da soli non ce la facciamo. Qui c'è un problema filosofico: il sovranismo è convinto di poter dare con il nazionalismo tutte le risposte. Ma in questo mondo noi siamo troppo piccoli per fare tutto da soli. Il sovranismo non ci offre soluzioni ma illusioni". "Io ho ancora una enorme fiducia nella democrazia italiana e nelle sue istituzioni. Ho invece paura dell'agenda sociale e morale della destra. Basti pensare a quel che dicono sulle donne. Vedo che la destra radicale vuole riaprire il dibattito sul diritto all'aborto. Stesso discorso sulle unioni omosessuali. Questa agenda morale e sociale ci farebbe tornare indietro di almeno trent'anni" spiega.

Matteo Renzi: "Noi sopra Forza Italia"



"Do per scontato di stare sopra Forza Italia", ha detto Matteo Renzi intervistato a Rtl 102,5 parlando di sondaggi e risultati elettorali. "Finchè c'è questa legge elettorale che non permette di scegliere il sindaco d'Italia per cinque anni", "è il Parlamento che decide chi fa il presidente del Consiglio" e "se otteniamo un buon risultato con Calenda, e penso che sarà così, e andiamo in Parlamento speriamo di portare Draghi". In campagna elettorale bisogna "lanciare idee e non parlare male degli altri", "non so più come fare con Enrico" Letta, "lo sta prendendo in giro anche la Meloni e gli dice 'grazie Enrì', perché fa campagna elettorale per la Meloni", ha aggiunto. Letta dice uno "sfondone sulla legge elettorale: è vero che avevo elaborato una legge elettorale con l'elezione del sindaco d'Italia, collegata alla riforma costituzionale. Ma la fregatura che Enrico non si ricorda, forse era a Parigi e gli è scappata, è che ha perso il referendum. Quindi quella riforma non è passata. E' arrivata una nuova legge su cui il governo ha messo la fiducia ma il governo Gentiloni non il mio", ha detto ancora. "Questo rancore personale che Letta ha nei miei confronti lo sta portando a dire che Meloni ha ragione e ha torto Renzi, è ossessionato", ha sottolineato: "Non è normale fare campagna elettorale dicendo cose false. Chi vota destra si becca Meloni e Salvini, chi vota terzo polo, Renzi e Calenda, chi vota Pd si becca Letta e Di Maio. Letta si vergogna di aver fatto un accordo con Di Maio e Fratoianni", ha detto ancora. "Il programma economico della Meloni non sta in piedi: il centrodestra propone la flat tax al 15 o al 23%, quota 100, le dentiere, Berlusconi è incontenibile quando parte per la campagna elettorale: sono tra 95 e 100 miliardi di euro. Cara Meloni questi soldi li trovate al Monopoli? Se fossi Letta questo chiederei a Meloni", ha detto Renzi.

Codici: attenzione al trading online Le truffe sono sempre più diffuse

Un aumento preoccupante, sia per il numero di vittime che per l'entità del bottino. Parliamo dei reati informatici. Le truffe sono in crescita e una fetta sempre più consistente riguarda quelle del trading online. Lo dimostrano le continue segnalazioni che arrivano agli Sportelli dell'associazione Codici, impegnata a fornire assistenza con i propri legali a chi cade in trappola. "Quello delle truffe legate al trading online è un tema delicatissimo – dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici –, perché in alcuni casi le vittime arrivano a perdere anche centinaia di migliaia di euro. Accade tutto molto in fretta. Si parte con la promessa di un investimento facile e remunerativo, poche centinaia di euro in cambio di un guadagno corposo da incassare nel giro di poco tempo. Settimana dopo settimana il finto broker spinge la vittima ad investire sempre di più per ottenere un guadagno maggiore e si viene così risucchiati in un vortice da cui è difficile uscire. Quando ci si rende conto di essere stati raggirati, perché dei presunti guadagni non c'è traccia e perché il broker improvvisamente sparisce nel nulla, a volte subentra anche la vergogna per essere caduti in trappola. È sbagliato. Non c'è niente di cui vergognarsi. Bisogna, invece, mantenere la calma e denunciare". Prima di fare un investimento è bene verificare sul sito della Consob che la società o il broker siano regolarmente registrati. Un altro modo per capire se il sito che propone trading online è affidabile è cercare informazioni e recensioni sul web. In caso di dubbi o problemi con un investimento è possibile segnalarlo all'associazione Codici al numero 06.55.71.996 o all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

Nell'incontro con i nunzi apostolici, il Papa è tornato sulla drammatica situazione internazionale

"Guerra mondiale a pezzi: il mondo sanguina"

Presenti, tra gli altri, 91 rappresentanti diplomatici. E' il primo vertice dopo il Covid-19

"Purtroppo l'Europa e il mondo intero sono sconvolti da una guerra di speciale gravità, sia per la violazione del diritto internazionale, sia per i rischi di escalation nucleare, sia per le pesanti conseguenze economiche e sociali. È una terza guerra mondiale 'a pezzi', di cui voi siete testimoni nei luoghi in cui state svolgendo la vostra missione". Il Papa ha voluto ieri dare voce nuovamente alle preoccupazioni per la guerra in Ucraina ricevendo in Vaticano i nunzi apostolici di tutto il mondo. Bergoglio ha ricordato lo stop degli incontri, solitamente programmati con cadenza annuale, a causa della pandemia e delle conseguenti difficoltà di spostamento: "Sono passati tre anni dal nostro scorso incontro. La tempesta della pandemia da Covid-19 ci ha costretti a varie limitazioni della vita quotidiana e delle nostre attività pastorali. Ora sembra che il peggio sia passato, e grazie a Dio possiamo ritrovarci. Ma purtroppo l'Europa e il mondo intero sono sconvolti da una guerra di speciale gravità". Bergoglio, nel ringraziare i rappresentanti pontifici per il lavoro svolto, ha ricordato i nunzi apostolici monsignor Joseph Chennoth e monsignor Aldo Giordano, "che da poco ci hanno lasciato durante il loro servizio"; come pure ha dedicato un ricordo a quelli defunti già in quiescenza negli ultimi tre anni. "Questi nostri cari fratelli - ha detto - ci hanno preceduto nel cammino e ci invitano a guardare avanti e in alto". Il Pontefice ha parlato anche del cammino sinodale che andrà avanti per tre anni: "Come Chiesa siamo impegnati in un percorso sinodale che vorrebbe far crescere nel popolo di Dio proprio questa dimensione di sinodalità. Anche voi siete stati coinvolti nella consultazione". Quindi un accenno all'Anno Santo e alla riforma: "Abbiamo all'orizzonte il Giubileo del 2025, di cui è stata avviata la preparazione. Come Curia Romana stiamo iniziando ad applicare la Costituzione apostolica 'Praedicate Evangelium': nata attraverso un processo di quasi nove anni, essa richiederà del tempo anche per entrare, per così dire, a pieno regime". L'Incontro dei rappresentanti pontifici è presieduto dal Segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin. Partecipano i superiori della Segreteria di Stato, 91 nunzi apostolici e 6 osservatori permanenti nei diversi organismi internazionali, senza qualifica episcopale. Cinque i rappresentanti pontifici che non partecipano per motivi di salute o altri impedimenti. Da notare che nel Servizio diplomatico della Santa Sede, oltre ai menzionati rappresentanti pontifici, sono attualmente 167 i collaboratori in ruolo diplomatico che lavorano presso le Nunziature o in Segreteria di Stato, mentre quattro alunni della Pontificia Accademia Ecclesiastica, dopo aver concluso la loro formazione, sono coinvolti nell'anno missionario all'estero voluto da Papa Francesco.

L'arcivescovo di Milano Delpini dopo le polemiche seguite al Concistoro

"Io cardinale? Sarei a disagio"

"Io non desidero diventare cardinale, non mi sentirei proprio a mio agio". Sono le parole pronunciate dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, durante l'omelia della messa pontificale celebrata ieri in Duomo che ha aperto ufficialmente l'anno pastorale della Diocesi ambrosiana. Monsignor Delpini ha voluto così tornare, con un proprio commento, sulle le polemiche seguite al suo saluto rivolto la scorsa settimana al neo cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como. L'arcivescovo, come rende noto la diocesi di Milano, dopo avere sottolineato che, "volendo essere un po' spiritoso nel salutare un caro amico, non sono stato capito nelle mie reali intenzioni", ha chiarito il suo pensiero: "Sono anzitutto contento per la nomina di Oscar; ho molta stima di lui, lo conosco da tempo e penso possa dare buoni consigli al Papa. In secondo luogo, vorrei dire che io non desidero diventare cardinale, non mi sentirei proprio a mio agio. La Chiesa di Milano, però, non deve sentirsi diminuita nel suo prestigio e nella sua bellezza se il vescovo, o almeno questo vescovo, non è cardinale. E l'ultima cosa che voglio dire è che io sono del tutto d'accordo con il Papa che non procede per inerzia nella scelta dei cardinali, ma prende decisioni con criteri che lui ritiene opportuni". Le polemiche erano divampate nei giorni scorsi, quando Delpini, prendendo la parola nel duomo di Como, chiedendosi perché lui stesso - arcivescovo di Milano, diocesi che ha sempre avuto un cardinale e che è la più grande del mondo - non fosse stato nominato cardinale da Papa Francesco, ma gli sia stato preferito il vescovo di Como Cantoni, aveva osservato tra le altre cose: "Probabilmente il Santo Padre avrà pensato: Quei bauscia di Milano non sanno neanche dov'è Roma, quindi è meglio che non li coinvolga troppo nelle cose del governo della Chiesa universale". Per la verità la scelta di Francesco di persistere nel non elevare alla dignità cardinalizia monsignor Delpini - arcivescovo peraltro da lui stesso scelto - suscita da tempo parecchie perplessità in diversi ambienti ecclesiastici anche tenendo conto del fatto che, in un eventuale Conclave, la Chiesa di Milano non sarebbe rappresentata.

Suora uccisa in Mozambico L'Isis ha rivendicato l'attacco

"E' una martire della fede". E' quanto ha esclamato monsignor Inacio Saure, arcivescovo di Nampula, in Mozambico, dopo avere appreso la notizia del messaggio di rivendicazione del sedicente Stato islamico (Isis) in merito all'uccisione di quattro cristiani, tra cui la missionaria comboniana suor Maria De Coppi, nell'assalto alla missione di Chipene, martedì sera. Lo ha riferito l'agenzia vaticana Fides. Secondo la Bbc, l'organizzazione jihadista ha pubblicato la rivendicazione su alcuni suoi account Telegram a nome della Provincia dello Stato Islamico nell'Africa Centrale. L'Isis sostiene di aver ucciso la suora perché si era "impegnata eccessivamente nella diffusione del Cristianesimo". "Se la rivendicazione è autentica, allora suor Maria è veramente una martire della fede", ha affermato in un colloquio con Fides monsignor Saure. Che ora si è detto preoccupato perché la provincia di Nampula sembra essere stata presa di mira dai jihadisti le cui attività avevano finora il loro fulcro in quella confinante di Cabo Delgado. "Da inizio settembre si succedono gli attacchi nella nostra provincia", ha dichiarato l'arcivescovo. "La popolazione è disorientata e in grande sofferenza perché vive nell'incertezza e non sa cosa fare, molti scappano ma non sanno bene dove andare", ha affermato monsignor Saure. "Ho parlato con il vescovo di Nancala (dove si trova la missione di Chipene) e mi ha detto che le autorità hanno mandato lì i militari, ma che la popolazione è spaventata". Le preoccupazioni dei vescovi mozambicani sono condivise dai loro confratelli di Sudafrica, Botswana, ed Eswatini della Sacbc (Southern African Catholic Bishops Conference), che nel loro messaggio di condoglianze per la morte di suor Maria hanno scritto: "Notiamo con crescente preoccupazione i primi attacchi alla provincia di Nampula di venerdì (2 settembre) a Namapa e della scorsa notte (6 settembre) a Chipene. In effetti, gli attacchi si stanno sempre più avvicinando alla città di Nampula". "Sì - ha confermato monsignor Suare - siamo preoccupati per l'avanzata dei jihadisti. In effetti potrebbero colpire qui a Nampula (capoluogo dell'omonima provincia)". "Spero che il sacrificio di suor Maria contribuisca a tenere alta l'attenzione internazionale su quello che accade qui da noi", ha concluso. Suor Maria De Coppi verrà comunque sepolta nel "suo" Mozambico. Lo ha reso noto il sito del settimanale diocesano "L'Azione" di Vittorio Veneto (Treviso). Dopo il funerale, in programma per oggi, suor Maria verrà poi sepolta nel cimitero di Carapira. Stasera nella chiesa di Ramera (Treviso), sua parrocchia di provenienza, alle 18.30 verrà celebrata una messa di suffragio. La religiosa lascia le sorelle Dina e Lucia e il fratello Paolo. Suor Maria aveva mantenuto nel corso degli anni un legame molto vivo con la parrocchia di Ramera e con il parroco, don Adriano Zanette. Intanto la procura di Roma ha aperto un fascicolo per la morte di suor Maria De Coppi. Il fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto Michele Prestipino, è stato affidato ai Ros. Si indaga per terrorismo.

Accorato appello dei rabbini che si sono riuniti a Mosca da tutto il Paese

Gli ebrei russi contro la guerra: "Convivenza pacifica nel mondo"

"Preghiamo perché non venga più versato sangue e facciamo appello ai leader mondiali perché facciano tutto in loro potere per portare la pace tra le nazioni". Si conclude così un documento firmato dai rabbini arrivati a Mosca da tutta la Russia - da Kaliningrad a Vladivostok - per una conferenza d'emergenza volta a fare il punto sui possibili impatti della difficile situazione attuale sui 165mila ebrei che vivono nel Paese. Un appello che, prudentemente, non fa riferimento diretto alla cosiddetta operazione speciale militare in Ucraina. Ma durante la conferenza non sono mancati i riconoscimenti al "grande coraggio" dei rabbini ucraini, che rimangono vicini ai loro confratelli. Una scelta ribadita all'unanimità anche dai loro colleghi russi, nonostante gli appelli da molte comunità all'estero a lasciare la Russia. "Molti ci raccomandano di partire - ha dichiarato all'agenzia Ansa Alexander Boroda, presidente della Federazione delle comunità ebraiche in Russia - ma per noi questa scelta non esiste nemmeno. Qui siamo e qui rimaniamo". Non solo per l'assistenza religiosa ai fedeli, ma anche per le iniziative a vantaggio dei rifugiati in arrivo dall'Ucraina con l'attuazione di programmi umanitari concentrati in particolare nella regione russa di confine di Rostov sul Don. Mentre dall'altra parte della frontiera, ha sottolineato Boroda, i rabbini ucraini lavorano "per salvare vite e riportare una coesistenza pacifica". Il tutto cercando di non assumere posizioni che suonino come una scelta di campo. "Noi non ci dobbiamo occupare di politica - ha ricordato nel suo intervento il rabbino capo della Russia, Berl Lazar - ma nemmeno possiamo abbandonare la nostra gente a causa della situazione politica". Più esplicito il presidente israeliano Isaac Herzog: "So che questa prova è dolorosa oltre l'immaginazione", ha scritto nel messaggio letto dall'ambasciatore israeliano Alexander Ben Zvi ai 75 rabbini presenti nell'anfiteatro del Centro ebraico, nel nord di Mosca, in rappresentanza dei 400 sparsi in tutto l'immenso territorio russo. E poi ha reso loro omaggio per il lavoro che continuano a svolgere nella "tragedia capitata alla comunità in Ucraina e la paura e l'incertezza in Russia". Segnali di tensione tra Russia e Israele, che pure hanno un lungo rapporto di vicinanza, si sono registrati a più riprese negli ultimi tempi. Per due volte in un mese Mosca ha duramente criticato Israele, prima per quello che ha definito "l'uso sproporzionato della forza" a Gaza. E poi per i continui raid aerei sulla Siria, giudicati "assolutamente inammissibili", dopo anni di sostanziale tolleranza della Russia, che nel Paese mediorientale mantiene una forte presenza militare a sostegno del presidente Bashar al Assad. A complicare i rapporti è intervenuta anche la richiesta del ministero dell'Interno di Mosca alla magistratura di mettere al bando la sezione russa dell'Agenzia ebraica, che fornisce tra l'altro assistenza nell'emigrazione verso Israele. Una delegazione israeliana è venuta a Mosca per cercare di fermare l'iniziativa e il presidente Herzog ne ha anche parlato personalmente con Putin. In tribunale la questione ha già avuto due rinvii, e la prossima udienza è attesa per il 19 settembre. Il rabbino Boroda cerca di ridimensionare la vicenda: "In fondo non è un grande problema. Negli ultimi mesi non c'è nemmeno stato un forte aumento degli ebrei che vogliono lasciare la Russia. Comunque noi non ci sentiamo minacciati, non c'è un problema di antisemitismo".

Domenica a Milano la tappa del tour del movimento femminista di protesta

Le Pussy Riot all'attacco del Cremlino

"Non è la mia battaglia personale", è la battaglia "internazionale", "di una comunità" quella contro il presidente russo Vladimir Putin, e in essa "ciascuno deve portare il suo contributo". Così Maria Alyokhina, volto rappresentativo del collettivo di protesta femminista Pussy Riot, nato a Mosca e da subito dichiaratamente contro Putin. Le tre artiste e attiviste hanno affermato che è un "bene" che gli Stati Uniti stiano "armando gli ucraini" con "armi moderne". Ma serve che l'Europa "sospenda ogni rifornimento di petrolio e gas proveniente dalla Russia, perché con quello (Mosca) si finanzia la guerra". Alyokhina, con le sue compagne Diana Burkot e Taso Pletner, si esibirà a Milano fra pochi giorni: proprio nel capoluogo lombardo si terrà infatti l'unica tappa italiana del tour "Riot days" delle Pussy riot, domenica al Tam Teatro Arcimboldi, salotto buono per eccellenza del capoluogo lombardo. Alla domanda se ritenesse vinta la sua battaglia personale contro Putin, Alyokhina - recente protagonista di una fuga rocambolesca dalla Russia - ha risposto dicendo che non si tratta di una sua battaglia personale, ma di qualcosa che deve riguardare la comunità. "Il problema principale è l'indifferenza, il silenzio", ha aggiunto. La Pussy Riot, come altre due colleghe Nadezhda Tolokonnikova ed Ekaterina Samutsevich, venne condannata per "teppismo motivato dall'odio religioso" a due anni di reclusione nel 2012. Alyokhina è stata rilasciata dal carcere il 23 dicembre 2013 in virtù di una legge sull'amnistia approvata dalla Duma russa. Secondo Alyokhina il sistema di detenzione in Russia "non è cambiato dai tempi sovietici". Oltre ai numerosi fermi, arresti e detenzioni, la Pussy Riot è nota per essere scappata dalla Russia quest'anno travestita da rider, giungendo in Lituania, passando per la Bielorussia, in base a quanto raccontato dalla stessa al "New York Times".

Putin assicura il posto di lavoro a chi si arruolerà

Il presidente russo Vladimir Putin incaricherà il governo di istituire garanzie sul lavoro ai cittadini che desiderano arruolarsi come volontari per partecipare all'operazione militare speciale in Ucraina. Come ha detto ai giornalisti il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, dopo la fine del programma di lavoro del presidente in Kamchatka, Putin ha incontrato uno dei dipendenti del dipartimento regionale del ministero russo per le Emergenze, che si è rivolto al capo dello Stato con una richiesta personale. Ha detto di avere, in precedenza, presentato domanda per iscriversi come volontario per partecipare alle operazioni in Ucraina, ma la legge non prevede di concedergli un periodo di congedo ne' l'aspettativa, con la garanzia di riavere il suo posto di lavoro al rientro. Putin ha promesso a questo cittadino che avrebbe chiesto al governo di sanare questa lacuna legislativa. "Ha sottolineato che in tali casi, la legislazione della Federazione russa deve essere allineata alla situazione de facto", ha riferito Peskov. La Russia - che non ha mai chiamato la mobilitazione generale e non parla di guerra ma solo di operazione speciale in Ucraina - secondo le intelligence occidentali sta affrontando un problema di scarse risorse sul campo e i media indipendenti hanno denunciato che sta addirittura arruolando detenuti per rimpinguare le fila dei suoi uomini. Lo stesso Putin ha inoltre dichiarato che "i residenti del Donbass nelle zone occupate da parte dell'esercito di Mosca combattono meglio dei soldati professionisti". Il presidente ha parlato facendo riferimento a un rapporto ricevuto dal ministero della Difesa sulla situazione della guerra in Ucraina, come riferito dall'agenzia Tass. "Sono stati formati due corpi di residenti locali. Combattono meglio dei soldati professionisti. Combattono in modo molto coraggioso ed efficace", ha osservato Putin. Intanto, sul versante ucraino, il governo di Kiev ha fatto sapere di non intravvedere "alcun segno" che permetta di sperare in un'intenzione della Russia di fermare la guerra. "Continueremo a combattere fino alla vittoria. Purtroppo non segnali di volontà della Russia di sedersi al tavolo della pace. Accelerare la capacità militare e mantenere la stretta delle sanzioni aiuterà nel nostro successo", ha affermato il premier ucraino, Denys Shmyhal, nella conferenza stampa al termine del Consiglio di associazione Ue-Ucraina a Bruxelles. "Abbiamo bisogno di più armi, aerei, siamo grati allo European Peace facility", ha precisato.

La Commissione europea ha adottato ufficialmente la proposta

Ue-Russia, sospeso l'accordo sui visti Un colpo per i dissidenti anti-Putin

La Commissione europea ha adottato ufficialmente la proposta per sospendere completamente l'accordo di facilitazione del rilascio dei visti tra l'Ue e la Russia esistente dal 2007. L'annuncio fa seguito all'accordo politico trovato dai ministri degli Esteri nel Consiglio Ue informale del 31 agosto. La sospensione dell'accordo sarà definitiva una volta che il testo sarà ufficialmente approvato dai 27 ministri. "Al momento non c'è alcuna base per dare la fiducia e visitare l'Europa non è un diritto fondamentale: i cittadini russi non dovrebbero avere un facile accesso all'Ue", ha dichiarato in un punto stampa la commissaria europea per gli Affari interni Ylva Johansson. La sospensione rende più costoso il rilascio dei visti (che da 35 euro necessari passerà a costare 80 euro), e il periodo di valutazione per la concessione dei permessi potrà allungarsi fino a 45 giorni. Aumenterà anche la lista dei documenti richiesti per chi farà domanda di ingresso nell'Ue. "La decisione di sospendere il sistema semplificato di visti Ue per i russi porterà solo complicazioni, attese più lunghe e costi più alti (più del doppio, da 35 a 80 euro), per cui non colpirà i ricchi turisti russi in Europa e ancor meno gli oligarchi legati a Putin, mentre sicuramente complicherà la prospettiva di trasferirsi per i dissidenti meno abbienti che non possano dimostrare di essere perseguitati o in pericolo immediato. Credo che neanche durante la Seconda guerra mondiale sia stato proposto di respingere gli esuli tedeschi in patria poiché ritenuti individualmente corresponsabili delle occupazioni tedesche o dei crimini del Reich". Luigi Daniele è professore di Diritto internazionale penale e diritto internazionale umanitario alla Law school

dell'Università Trent di Nottingham. Per l'agenzia Dire commenta la recente decisione dei ministri dell'Ue di sospendere il regime semplificato dei visti per i cittadini russi, che l'Alto rappresentante della politica estera Ue, Josep Borrell, ha motivato così: "L'ingresso nell'Ue dei cittadini russi non può continuare come se nulla fosse nonostante la guerra provocata in Ucraina". Il docente continua: "Solo Germania e Francia sembrano preoccuparsi dell'impatto indiscriminato delle misure chieste dall'Ucraina. Ora, dalla richiesta di escludere artisti, sportivi e accademici da ambienti, competizioni e discussioni internazionali, si passa alla richiesta di strangolamento della libertà di movimento".

La questione, oltre che etica, tocca da vicino il diritto internazionale. "La richiesta giunta dall'Ucraina- prosegue Daniele- di un divieto generale e indiscriminato mi colpisce in quanto appare molto poco sensibile al divieto di punizioni collettive contro la popolazione civile di qualsiasi stato belligerante, un principio fondamentale del diritto internazionale dei conflitti armati a partire dai Regolamenti annessi alla Convenzione dell'Aia del 1907, che all'art. 50 stabilivano che 'Nessuna pena collettiva, pecuniaria o di altro tipo, può essere disposta contro un'intera popolazione'. E' un principio considerato oggi vincolante per tutti gli Stati, al di là di obblighi basati sui trattati e di deroghe o sospensioni degli stessi. Il fatto che sia la Russia stessa a violare principi di diritto internazionale nella propria conduzione scellerata delle ostilità non autorizza l'Ucraina, né dovrebbe spingerla, a chiedere misure indiscriminate contro i civili russi, ossia contro 145 milioni di persone". L'esperto conclude: "Ogni sollecitazione volta ad abolire o attenuare la distinzione tra popoli e governi è un'anticamera di nazionalismo e razzismo, cui nessuna istituzione occidentale dovrebbe piegarsi. Andrebbe anche considerato l'art. 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che proibisce esplicitamente ogni discriminazione basata sulla nazionalità".

Von der Leyen: "Proporremo tetto al prezzo del gas"

"Proporremo un limite di prezzo per il gas russo, le nostre sanzioni stanno avendo un impatto negativo sulla Russia, ma dobbiamo tagliare le entrate di Mosca". Così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, presentando un piano energetico anti-crisi in conferenza stampa a Bruxelles. "Abbiamo proposto cinque misure immediate per far fronte alla crisi energetica, che discuteremo al Consiglio" straordinario sull'energia "di venerdì prossimo", continua Von der Leyen. Tra le misure proposte agli Stati membri dall'esecutivo dell'Ue c'è il risparmio intelligente di elettricità (taglio del 10 per cento dei consumi in termini di Megawatt orari, con un calo di almeno il 5 per cento nelle ore di punta); un tetto ai ricavi delle aziende che producono elettricità a basso costo; un contributo di solidarietà da addebitare aziende di combustibili fossili per finanziare i cittadini vulnerabili e le fonti di energia auto-prodotte. In quarto luogo, le società di servizi energetici devono essere supportate per far fronte alla volatilità dei mercati. "La Russia sta manipolando i nostri mercati energetici, ma il lavoro degli ultimi mesi sta dando i suoi frutti. Noi abbiamo la forza economica, la volontà politica e l'unità per mantenere il sopravvento", ha concluso Von der Leyen. La Commissione europea ha presentato una proposta per ulteriori cinque miliardi di euro di assistenza macrofinanziaria (Amf) all'Ucraina come "seconda parte del pacchetto eccezionale di assistenza fino a nove miliardi di euro", per sostenere i bisogni finanziari del Paese causati dall'invasione russa. Il programma di aiuti aggiuntivi porterebbe il sostegno totale dell'Ue all'Ucraina a 7,2 miliardi di euro, raggiungendo i dieci miliardi di euro una volta che l'intero pacchetto diventerà operativo entro la fine del 2022. "I fondi", conclude la nota dell'esecutivo Ue, "saranno messi a disposizione dell'Ucraina sotto forma di prestiti a lungo termine a condizioni favorevoli, da erogare in un numero limitato di rate".

Dire

Ucraina, è stata bloccata anche la quinta unità di alimentazione a Zaporizhzhia

Enerhoatom accusa i russi: "Rapito e maltrattato lo staff ucraino della centrale"

A causa del cedimento delle linee elettriche, è stata presa la decisione di spegnere la quinta unità di alimentazione della centrale nucleare di Zaporizhzhia. Lo ha annunciato Aleksander Volga, capo dell'amministrazione filorussa di Energodar, la città dove si trova l'impianto, aggiungendo che la sesta e ultima unità funziona "solo parzialmente". "La situazione è sotto controllo", ha assicurato in un'intervista al canale russo Rossiya-24. Volga ha fatto sapere che oggi una commissione apposita deciderà la modalità di funzionamento della centrale e ha riferito che non è stato ancora possibile ripristinare le linee elettriche danneggiate a Novaya Kakhova e altri centri urbani. Intanto sempre a Zaporizhzhia Enerhoatom accusa le forze russe che occupano la centrale nucleare di Zaporizhzhia, nel sudest dell'Ucraina, di aver rapito e maltrattato il suo staff. Circa 200 persone sono state prese e l'operatore ucraino non sa dove si trovino alcune di loro, ha detto al gruppo editoriale tedesco Funke il presidente di Enerhoatom, Petro Kotin, aggiungendo

che ci sono stati casi in cui lavoratori sono stati torturati e uccisi. Per il personale di Enerhoatom è stato molto difficile continuare il lavoro nella centrale, ha ribadito Kotin, secondo il quale prima della guerra nel sito lavoravano circa 11.000 persone, ridotte a circa mille. L'Aiea ha definito "insostenibile" la situazione a Zaporizhzhia.

in Breve

2,5 mln di ucraini deportati dai russi

Il viceambasciatore ucraino presso le Nazioni Unite, Khrystyna Hayovyshyn, ha detto al Consiglio di sicurezza dell'Onu che migliaia di cittadini ucraini vengono deportati con la forza in "regioni isolate e depresse della Siberia e dell'estremo oriente" russo. Hayovyshyn ha quantificato in 2,5 milioni di persone i deportati ucraini, inclusi 38.000 bambini.

Lo riporta la Cnn. Anche l'Italia chiede che tutte queste persone possano far rientro nel loro Paese: "L'aggressione russa all'Ucraina è una palese violazione del diritto internazionale, ma il sistema di filtraggio dei civili ucraini è una violazione dello 'jus in bello' così profonda come non abbiamo assistito in Europa dalla Seconda Guerra mondiale".

Lo ha detto l'ambasciatore Maurizio Massari, rappresentante permanente al Palazzo di Vetro, in Consiglio di Sicurezza: "E' fondamentale ribadire il divieto di trasferimenti forzati di civili, indipendentemente dal motivo".

Zelensky: "100 navi sono partite per Asia, Africa, Ue"

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha confermato la notizia che 102 navi hanno già lasciato l'Ucraina per l'Asia, l'Africa e l'Europa attraverso il "corridoio del grano". Lo ha annunciato nel suo consueto videomessaggio serale., riferisce Unian.

"Continua l'iniziativa per l'esportazione del grano, uno strumento importante per la nostra economia e per tutti i partner del nostro Stato - ha detto -. Il cibo ucraino è stato esportato in tre continenti. In Africa, in Asia e in Europa. In dettaglio, 54 navi sono già partite per l'Asia, 16 navi per l'Africa e 32 in Europa", ha affermato.

LUTTO

Un giorno triste per il nostro gruppo. Ieri è venuto a mancare Vincenzo Biancospino. Papà di Grazia e Manuela, nota giornalista e consigliera dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio. A 91 anni oltre alle figlie, lascia l'adorata moglie Bertilla. Se ne è andato nella casa di famiglia, proprio dove tutto è iniziato, e questa è l'unica cosa che può confortare in qualche modo tutta la famiglia e i suoi cari, alla quale ci stringiamo in un forte abbraccio esprimendo le più sincere condoglianze.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Degrado: Bivacchi e giacigli ovunque e anche un grosso fuoco acceso al centro della galleria

Sottopasso 'horror' in zona Marconi del bed&breakfast

"Ieri mattina, durante uno dei tanti nostri sopralluoghi in motorino per la città, vicino Piazzale della Radio, per ripararmi dalla pioggia mi sono imbattuto in un sottopassaggio pedonale che ricorda quelli dei film horror: buio, bivacchi e giacigli ovunque e anche un grosso fuoco acceso al centro della galleria dove bruciavano rifiuti. Ma non è tutto. Le caditoie presenti erano state recintate dal Comune e lasciate così da chissà quanto, ostruite da immondizie varie e diventate delle vere e proprie mini discariche". Lo scrive in una nota il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini. "Queste sono le condizioni di degrado in cui versa la città di Roma - prosegue - non nell'estrema periferia, ma in un quartiere centrale e molto popoloso come quello di Marconi. Segnaliamo tra l'altro che all'improvviso, durante il nostro passaggio, è scoppiata una piccola bombola del gas di uno degli insediamenti, producendo anche una pericolosa esplosione. Una vergogna assoluta, un tunnel degli orrori che - conclude Giannini - purtroppo ancora una volta è solo uno dei tanti simboli dell'abbandono della Capitale D'Italia.

I test di ingresso a medicina che siano a numero programmato

Omceo Roma: "I contenuti dovrebbero essere psicoattitudinali e di cultura generale"

"Dico 'no' al numero chiuso a Medicina, ma dico 'sì' al numero programmato. Per come è organizzata al suo interno, aprire a tutti la facoltà di Medicina non è oggi possibile. Gli atenei, infatti, non sarebbero in grado di garantire una formazione adeguata a causa del numero eccessivo degli iscritti, diventerebbe davvero un grande problema". Lo spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi. "Ogni anno- precisa- si presentano in media in 60mila ai test per entrare a Medicina, anche se i posti sono molti di meno. Ovviamente, se dessimo ogni anno il via libera a 60mila nuove persone, le università sarebbero davvero troppo affollate, non ci sarebbero aule e professori pronti a dare quella preparazione per cui i medici italiani sono famosi. Anzi, posso dire che i medici italiani sono quelli più preparati in assoluto al mondo". "Lo ribadisco: credo che la cosa migliore sarebbe un accesso programmato- aggiunge- perchè l'unico problema di questo Paese è che non si programma mai. Ogni volta, infatti, i numeri sono il risultato di una lunga mediazione tra le parti ma poi non corrispondono a quelle che sono le necessità". "E questo è avvenuto soprattutto con le specializzazioni e con l'imbuto formativo che abbiamo avuto per anni- continua Magi- e che, in realtà, abbiamo ancora. Perchè è vero che oggi i nuovi laureati hanno maggiore facilità a entrare nelle scuole di specializzazione, ma ricordiamo che in Italia, in questo momento, abbiamo circa 200mila medici che non sono specialisti". "È dunque vero- afferma inoltre Magi- che i nuovi specializzandi, quelli che sono entrati, hanno chiaramente più facilità, perchè è chiaro che i più giovani hanno più facilità a partecipare ai concorsi e hanno più tempo libero per poter partecipare, mentre altri si sono in qualche modo collocati nel privato o nel Servizio sanitario nazionale facendo attività dove non è richiesta la specializzazione ma per il resto ci sono ancora molti medici non specialisti". Secondo Magi, dunque, il problema più grande risiede nella programmazione. "La programmazione deve essere reale- dichiara- e, di volta in volta, rispetto alle esigenze dobbiamo decidere quanti sono i medici che servono in realtà sul territorio nazionale e quanti poi ne dobbiamo specializzare". Il presidente dell'Omceo Roma si sofferma poi sugli argomenti dei test per entrare nella facoltà d Medicina.

"Ritengo innanzitutto che i contenuti dovrebbero essere psicoattitudinali e di cultura generale. Molto spesso sarebbe utile verificare come una persona, un possibile futuro medico, intenda rapportarsi con il prossimo". "Per un medico- conclude- è fondamentale l'empatia, la capacità di comunicare, la capacità di ascoltare, tutte cose estremamente utili per realizzare quell'equilibrio necessario per poter fare questo delicato lavoro".

Rebibbia, detenuto con telefonino cellulare

Sappe: "Apprezzamento agli agenti della Pol. Penitenziaria per il ritrovamento"

Un telefono cellulare, perfettamente funzionante, è stato sequestrato nella Casa di Reclusione di REBIBBIA dal personale di Polizia Penitenziaria. A dare la notizia è Maurizio Somma, segretario nazionale per il Lazio del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE: "Fruttuosa perquisizione in carcere, ieri, a Rebibbia. Gli uomini della Polizia Penitenziaria hanno infatti esaminato e perquisito ogni anfratto delle Sezioni detentive del carcere trovando un detenuto della VI Sezione con un telefono cellulare, perfettamente funzionante. La pur significativa carenza organica del penitenziario di Rebibbia viene colmata dalla grande professionalità degli uomini e delle donne della Polizia Penitenziaria, che hanno posto in essere questa operazione di polizia che ha portato frutti, assicurando alla legge la punibilità dei reclusi che continuano a commettere reati anche nelle condizioni di detenzione. Il rinvenimento è avvenuto – prosegue - grazie all'attenzione, allo scrupolo e alla professionalità di Personale di Polizia Penitenziaria in servizio. Sulla questione relativa all'utilizzo abusivo di telefoni cellulari e di altra strumentazione tecnologica che può permettere comunicazioni non consentite è ormai indifferibile adottare tutti quegli interventi che mettano in grado la Polizia Penitenziaria di contrastare la rapida innovazione tecnologica e la continua miniaturizzazione degli apparecchi, che risultano sempre meno rilevabili con i normali strumenti di controllo", conclude.

Il segretario generale del SAPPE Donato Capece "esprime il proprio apprezzamento al personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso il carcere di Rebibbia a Roma ed a tutti coloro che hanno partecipato alla perquisizione ed auspica che venga loro riconosciuto una meritata ricompensa". Il leader del SAPPE ricorda che "la Polizia Penitenziaria è quotidianamente impegnata nell'attività di contrasto all'introduzione di telefoni cellulari ed alla diffusione della droga nei penitenziari per adulti e minori. Nonostante la previsione di reato prevista dal art. 391 ter del Codice penale di recente emanazione per l'ingresso e detenzione illecita di telefonini nelle carceri, con pene severe che vanno da 1 a 4 anni, il fenomeno non sembra ancora attenuarsi. Vanno adottate soluzioni drastiche, come la schermatura delle Sezioni detentive e degli spazi nei quali sono presenti detenuti all'uso dei telefoni cellulari e degli smartphone".

Per il SAPPE "è urgente e non più differibile trovare soluzioni al personale di Polizia Penitenziaria che opera, sotto organico e con mille difficoltà, nella Casa di Reclusione di REBIBBIA e nonostante tutto garantisce al meglio i compiti di sicurezza": per questo il primo Sindacato della Polizia auspica un intervento dei vertici dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il tema scelto per l'Esposizione è: "Persone e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione"

Roma presenta al Bie di Parigi la sua candidatura per Expo 2030

Il Comitato promotore di Expo Roma 2030 ha presentato a Parigi al Segretario generale del BIE (Bureau International des Expositions), Dimitri Kerkentzes, il dossier di candidatura di Roma per l'Expo del 2030. Consegnata al Bie una lettera del Presidente della Repubblica, Mattarella, a sostegno della candidatura di Roma che sarà supportata anche da tutte le forze politiche. Il tema scelto per l'Esposizione è: "Persone e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione". Il Sindaco di Roma ha affermato che si tratta di un progetto ambizioso e innovativo – oltre 600 pagine – che ha l'obiettivo di lasciare alla città un'eredità duratura grazie alla rigenerazione di un'area vasta e importante di Roma e la sua trasformazione in distretto dell'Università e della ricerca, della salute, del'innovazione, dello sport: il quadrante di Tor Vergata, a partire dal recupero della Città dello sport di Calatrava. Tra i progetti di punta del dossier, la strategia energetica che sarà introdotta nell'area di Tor Vergata, oltre ad un coinvolgimento complessivo di tutta la capitale, a partire dal collegamento rappresentato dal Padiglio Teaser ai Fori Imperiali, che fungerà da portale per Expo 2030 e dal quale partirà un percorso verde che attraverserà il Parco dell'Appia Antica fino al sito di Tor Vergata. In tema di ricettività, gli interventi specificamente progettati per questo settore, il numero dei posti letto nella Capitale sfiorerà le 200.000 unità nel 2030. Il prossimo step, in calendario per febbraio 2023, è la visita degli ispettori nella Capitale. Al Bie sono giunte anche le candidature di Riad (Arabia Saudita), Odessa (Ucraina) e Busan (Corea Sud).

I tesori della via Flaminia

Organizzate visite guidate e aperture straordinarie

Visite guidate e aperture straordinarie a settembre nei luoghi più affascinanti della via Flaminia. La Soprintendenza Speciale di Roma, diretta da Daniela Porro, ha attivato un progetto di valorizzazione di alcuni dei siti meno conosciuti del XV Municipio curato dall'archeologo responsabile Roberto Narducci e dalla responsabile dell'ufficio valorizzazione Angelina De Laurenzi. Raddoppiano le possibilità di visita alle Tombe di Fadilla e dei Nasoni, infatti, oltre all'apertura ormai consolidata del terzo giovedì del mese, è stata prevista un'altra data per sabato 10 settembre. Le visite a cura di Roberto Narducci e Barbara Ciarrocchi e del sono gratuite con prenotazione obbligatoria sul sito della Soprintendenza speciale di Roma. I turni di visita sono alle ore 10.00, alle 11.30 e alle 13.00 per un massimo di venti partecipanti per turno. La vera novità di settembre 2022 è rappresentata dall'apertura straordinaria dell'area archeologica di Grottarossa. Posta al VI miglio dell'antica via Flaminia, che riemerge in più punti tra gli edifici moderni, la piana presenta una grande concentrazione di edifici funerari, alcuni dei quali di straordinaria monumentalità forse per la vicinanza con l'abitato di Rubrae e con grandiose ville residenziali situate sull'altopiano omonimo. Le indagini compiute dalla Soprintendenza tra il 1980 e il 1989 hanno individuato diversi edifici funerari, un grande complesso residenziale, un impianto tardo antico ed un lungo tratto della via consolare che corre tra i mausolei in parte ancora visibili. Questi sono del tipo "a torre" (I secolo a. C.-I secolo d. C.), trasformato in fortilizio a controllo del Tevere nel Medioevo, a tamburo cilindrico (seconda metà del I secolo a. C.) ed un sepolcro del tipo a "tempietto" (metà II secolo d. C.). Più a nord, sullo stesso lato della Flaminia, si succedono altri monumenti funerari, tra cui quello "a nicchie" per olle cinerarie delimitato da un recinto in laterizio (I secolo d. C.). L'angolo sinistro del frontone del sepolcro "a tempietto" in laterizi sagomati, coronato da una raffinata cornice marmorea, è stato recuperato e ricomposto nell'Antiquarium di Malborghetto che accoglie alcuni materiali testimonianza della ricchezza dell'area e della sua lunga frequentazione fino nel Medioevo, quando il sito divenne una cava per materiali da calcinare. Le visite si terranno sabato 17 settembre in tre turni: alle 10.00, alle 11.30 e alle 13.00 per un massimo di trenta partecipanti.

Torre Angela Urban Lab

Dal 15 al 25 settembre 2022 al Parco Via Calimera di Torre Angela

Dedicato al tema della periferia, Torre Angela Urban Lab è un festival multidisciplinare, resiliente e partecipato. Caratterizzato da differenti linguaggi, spazia dalla performance al nuovo circo, dal teatro alle arti visive, dal videoracconto al cinema, in una visione drammaturgica innovativa e non convenzionale. Nella periferia est della capitale, in quell'area dell'Agro Romano dove già in pieno Rinascimento si estendeva la tenuta di Angelo Del Bufalo, il quartiere è uno dei più densamente abitati. Ed è qui che il Torre Angela Urban Lab, il festival che animerà il parco di Via Calimera dal 15 al 25 settembre, attiva specifici processi di tessitura sociale e integrazione. Lo fa attraverso 3 workshop di formazione alle arti e un festival di dieci giorni. In programma la rassegna di Cinema del Reale a cura di Danilo Licciardello e Antonio Demma e un ricco programma di spettacoli circensi come la clownerie di Daniela Cardellini e Andrea Scarimbolo, l'effettistica e le tecniche aeree ed acrobatiche della compagnia Circo Pitanga, il duo israelo svizzero che calca le scene di tutto il mondo. Canov.A.1, la nuova produzione CPCCL - centro di creazione e residenza circense laziale, firmata dai fratelli Longo - Valerio ed Alberto, che unisce la danza al circo. I laboratori artistici del reale gratuiti e rivolti ai giovani, racconteranno il quartiere con un docufilm e una nuova opera muraria di street art targata Groove, coinvolgendo i giovani abitanti e le associazioni e strutture di aggregazione presenti nel territorio, la Coop. Il Mosaico - Argolab2 e la Biblioteca Borghesiana. Giocoleria e destrezza con Elia the Juggler e Lorenzo Ritondale. Danza aerea e tessuto con Livia Maria Cordasco, interprete argentina già nota in Italia e la fire woman Elena Garrafa. Chiude il mirabolante spettacolo di J.C.Ortega El Aretreo. Tutti i giorni, il laboratorio dedicato al nuovo circo per l'infanzia (2 / 12 anni) a cura di Hangar delle Arti 238. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 - Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE

Tropea lascia la presidenza della Fisi Lazio dopo 32 anni

Record di longevità e lungimiranza sportiva

Dopo ben trentadue anni Nicola Tropea lascia la presidenza del Comitato Regionale Lazio – Sardegna della FISI. La nuova legge in materia di rieleggibilità degli organi direttivi del CONI, che vieta più di tre mandati all'interno degli organi federali, ha costretto il Presidentissimo a passare la mano. Dal 1990 alla guida del CLS, Nicola Tropea vanta infatti un record invidiabile ed unico: nella storia della Federazione Italiana Sport Invernali nessun altro Presidente di Comitato è rimasto per così tanto tempo al vertice. Tanti gli attestati di stima ricevuti in questi giorni da dirigenti, tecnici, atleti, semplici amici da ogni parte d'Italia. Il primo a chiamare è stato il Presidente Federale Flavio Roda. "Si, mi hanno chiamato in tanti. Tanto affetto mi ha veramente commosso. Evidentemente il mio operato negli anni è stato apprezzato". E non poteva essere diversamente considerando che in nel corso del suo lunghissimo mandato il movimento sciistico regionale laziale è cresciuto a dismisura anno dopo anno. Una realtà, che nonostante la congenita crisi dell'impiantistica sciistica del Lazio, è stata capace di sfornare promettentissimi talenti e trionfare nelle più importanti manifestazioni giovanili nazionali e internazionali con i vari Pietro Verdecchia, Riccardo Allegrini, Beatrice Moriconi, Edoardo Lallini, senza dimenticare l'esordio in Coppa del Mondo dei romani Giordano Ronci (2013) e di Elena Sandulli (2018). Sotto la presidenza Tropea pagine indimenticabili ha scritto anche il grande fondista di Subiaco Valerio Checchi vincendo due gare di Coppa del Mondo (Val di Fiemme 2006 e Canmor 2008), collezionando otto podi e partecipando a sei Mondiali e due Giochi Olimpici. Tanti successi che sono valsi al decano dei presidenti la Stella d'Oro al Merito Sportivo del CONI e il distintivo al merito della FISI. "Sono state pagine indimenticabili che resteranno per sempre scolpite nella mia memoria – ha spiegato comprensibilmente commosso Tropea – nonostante il gap con le regioni dell'arco alpino in questi anni siamo riusciti a toglierci delle belle soddisfazioni sia a livello sportivo che nell'organizzazione di eventi di valenza nazionale e internazionale come i Mondiali e La Coppa del Mondo di Skiroll a Piglio e Frosinone. Oggi nel nostro comitato ci sono tanti giovani che si stanno affacciando e per i quali si può immaginare un futuro sempre più roseo. Lascio con tante certezze e anche tante indicazioni per il futuro. Infine vorrei ringraziare sinceramente tutti coloro che hanno sempre creduto nelle mie capacità, che mi hanno sempre sostenuto con lealtà aiutandomi a superare i momenti più difficili".

Consegnato a Parigi il dossier per la candidatura insieme a Busan, Odessa e Riyadh

Roma a caccia dell'Expo 2030

Massolo, Di Stefano e Gualtieri al Bureau International des Expositions

Il Comitato promotore Expo Roma 2030 ha consegnato oggi a Parigi al segretario generale del BIE - Bureau International des Expositions, Dimitri Kerkentzes il dossier di candidatura di Roma per l'Expo del 2030. A presentare il documento il presidente del Comitato, Giampiero Massolo, in rappresentanza del Governo, il sottosegretario del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Il volume di 618 pagine contiene il progetto dettagliato per concorrere assieme ad altre 3 città (Busan, Odessa e Riyadh) ed è stato redatto da un team di professori e professionisti internazionali quali Ian Philion, Richard Burdett, Carlo Ratti, Italo Rota, Michele Costabile, Christian Iaione e Alessandro Mancini, solo per citarne alcuni, che hanno collaborato con le Università romane e le Istituzioni locali e nazionali, sotto la guida dell'architetto Matteo Gatto, già Chief architect e direttore della Visitor experience di Expo Milano 2015. Il volume è diviso in 21 capitoli, 14 obbligatori e 7 aggiuntivi, e si può riassumere in cinque parti fondamentali (le regole del Bie non permettono che il dossier venga ancora reso noto nella sua interezza).

LE CINQUE PARTI DEL DOSSIER

Il commitment esteso delle istituzioni a voler ospitare l'Expo e il sostegno della società civile;

Lo sviluppo del tema scelto per l'Esposizione: "Persone e Territori: Rigenerazione, Inclusione e Innovazione" approfondendone il valore universale e la sua centralità nel dibattito contemporaneo;

Una terza sezione è dedicata alla città di Roma e alla sua regione, luogo ideale per Expo 2030, per la sua unicità storica e culturale, la sua posizione di crocevia tra tre continenti e per essere uno snodo cruciale del multilateralismo e della cooperazione internazionale: sede di 337 ong e 420 ambasciate che la rendono capitale mondiale della solidarietà e della diplomazia. In questa sezione sono illustrate le capacità ricettive e i progetti che verranno messi in atto per ospitare i partecipanti e i visitatori;

Una quarta sezione rappresenta il cuore del dossier, ovvero il progetto fisico che si estende su tutta la città fino al sito espositivo di Tor Vergata, ne illustra i padiglioni tematici e le modalità di partecipazione previste per i Paesi, un progetto che si dipanerà per la città intera in un dialogo costante tra l'Expo e il suo territorio. In questa sezione viene dettagliatamente illustrato il piano di fattibilità economica finanziaria di tutto l'evento;

L'ultima parte del volume è legata al fondamentale passaggio del post Expo e a tutti gli aspetti di sicurezza e organizzativi che la Capitale può e deve introdurre in vista di Expo.

I PADIGLIONI DI EXPO E LA RINASCITA DELLE 'VELE'

Una manifestazione tangibile del tema di Expo 2030 Roma saranno i Padiglioni Tematici permanenti, ognuno dei quali celebrerà a suo modo un aspetto di Persone e Territori. Questi Padiglioni non popoleranno solo il sito espositivo di Tor Vergata, ma funzioneranno anche da collegamento tra l'Expo e la città di Roma. In tal senso, il Padiglione Teaser di Expo ai Fori Imperiali fungerà da portale per Expo 2030 Roma, compiendo un atto di rigenerazione uarbana in pieno centro cittadino; il Padiglione Ecosistema 0.0 avrà una funzione espositiva e al contempo sistemica, rendendo possibile il funzionamento dell'ecosistema dell'evento; il Padiglione Pale Blue Dot esplorerà la natura del nostro "piccolo mondo" circoscritto e le forme tangibili e sostenibili del nostro vivere insieme nel nostro presente immediato; il Padiglione All together/Alt together, posto presso le Vele di Calatrava, sarà composto da due grandi arene che raccoglieranno i sogni e le future aspirazioni di 8 miliardi di persone, mettendole a confronto su possibili scenari e soluzioni; il Padiglione Roomscape - 100 stanze per 10.000 anni di storia - racconterà la storia dell'umanità e dell'interazione fra Persone e Territori attraverso una sequenza di stanze, nei pressi dei ritrovamenti.

Expo 2030 Roma sarà un'Expo che uscirà dai confini del proprio sito e non sarà limitata nel tempo e nello spazio, ma sarà costruita Together/Insieme alle Persone. Si prevede la connessione emozionale del sito con il centro storico della città attraverso il Padiglione Teaser ai Fori Imperiali, dal quale partirà un percorso verde esperienziale che attraverserà il Parco dell'Appia Antica fino al sito di Tor Vergata. I Padiglioni espositivi sono il centro e il cuore pulsante del masterplan e sono costituiti dai Padiglioni Nazionali, dai Padiglioni Tematici e dai Padiglioni Non Ufficiali dedicati a Organizzazioni internazionali e aziende partner. I lotti appositamente pensati per questi Padiglioni sono stati progettati in modo da garantire ai partecipanti la massima libertà di disegno. La strategia alla base della costruzione dei Padiglioni è basata sul principio di circolarità, per garantire la sostenibilità generale dell'evento, progettando l'Expo e il post-Expo contemporaneamente, con la possibilità di lasciare il proprio contributo anche per gli anni futuri. Tra i progetti più significativi presenti nel dossier c'è la strategia energetica che sarà introdotta per Expo e il suo post, offrendo un'opportunità di decarbonizzazione al contesto di Tor Vergata ed al quadrante Sud-Est della Capitale. Sarà creato il grande Parco Solare Expo con una superficie fotovoltaica di circa 150.000 mq ed una capacità produttiva di picco di circa 36 MWp.

I NUMERI DI EXPO ROMA 2030

Partecipanti e presenze attese: Per Expo 2030 Roma si stima la partecipazione di circa 150 nazioni diverse, più di circa una trentina tra Organizzazioni locali/internazionali e partner aziendali. Una vasta partecipazione di pubblico è prevista per Expo 2030 Roma, stimata intorno a 23,6 milioni di visitatori (di cui 55,4% italiani e 44,6% stranieri). Tenendo conto anche delle presenze ripetute, quest'affluenza dovrebbe generare oltre 30 milioni di presenze (di cui 59,2% italiani e 40,8 stranieri). Il periodo scelto è stato selezionato per avere una buona probabilità di poter raggiungere tale obiettivo di più di 30 milioni di presenze all'Expo - con una media giornaliera stimata di 165.000 visitatori e un giorno di punta che vedrà circa 275.000 visitatori. L'Italia è già una delle mete turistiche più gettonate tanto da classificarsi al quinto posto per numero di visitatori e presenze alberghiere al mondo. Roma è una città amata in tutto il mondo per le sue straordinarie attrazioni storico culturali e può vantare una capacità gestionale di traffico turistico che la colloca tra i maggiori hub mondiali. Il sistema aeroportuale romano ha raggiunto nel 2019 (dato pre Covid) il record complessivo di 49,4 milioni di passeggeri annui. L'aeroporto di Fiumicino negli ultimi cinque anni ha ottenuto per ben 4 volte il titolo di miglior aeroporto europeo, il nuovo molo inaugurato a maggio 2022 ha incrementato la capacità di 6 milioni di passeggeri l'anno ed è previsto uno sviluppo sostenibile dello scalo per accogliere fino a 100 milioni di passeggeri l'anno come previsto dal Governo nel Def. A questo si aggiunge una grande capacità attrattiva via mare: il porto di Civitavecchia è infatti il secondo scalo crocieristico d'Europa, primo in Italia, con un record di oltre 2,7 milioni di transiti nel 2019 (dato pre Covid).

I primati di Roma e del Lazio: La forza di Roma è nella sua storia: una città con quasi 3.000 anni di storia, che si è rigenerata mille volte conquistando e facendosi conquistare. Ma anche nel suo territorio: è il primo comune agricolo europeo e l'unica metropoli europea che abbia accesso al mare. Infine, l'unicità di Roma è nelle sue genti: è stata la prima città nella storia a raggiungere il milione di abitanti, ed oggi è l'epitome di un'eterna rigenerazione che l'ha trasformata in un melting pot, visto che il 25% degli abitanti di Roma sono o stranieri o italiani figli di stranieri.

Il Lazio è un vero e proprio ecosistema della conoscenza e dell'innovazione dato che è la seconda regione per Pil in Italia e la seconda per concentrazione di multinazionali. Inoltre, la regione ospita le sedi di centri di eccellenza nella ricerca come Cnr, Enea, Ispr, Iss, Aifa e, recentemente, il progetto internazionale Dtt per la fusione nucleare presso il centro ricerche Enea di Frascati. Il Lazio ha un'altissima specializzazione produttiva nei settori di alta tecnologia, con il 6,6% degli occupati nei settori manufatturieri ad alta specializzazione tecnologica, ed è la prima regione italiana per numero di università, con 13 degli 87 atenei nazionali, di cui, solamente a Roma, se ne contano ben 11.

Un ulteriore punto di forza è infine il polo europeo dell'alimentare green: il nuovo Centro Agroalimentare Roma (Car) che, con nuove postazioni in un parco naturalistico di 200 ettari, sarà uno dei più importanti mercati ortofrutticoli al pari di Parigi e Barcellona. In base a dati Unesco, il Lazio ospita il 50% del patrimonio storico e artistico italiano. Tuttavia, Roma non è solamente cultura e monumenti ma è anche sede di uno straordinario fermento sociale, con una moltitudine di associazioni culturali e 337 organizzazioni non governative che vanno dalla solidarietà all'assistenza, dall'educazione alla promozione dell'alfabetizzazione tecnologica, dal settore agroalimentare alla promozione della difesa ambientale.

Ricettività: Alla fine del 2021, Roma e la sua area metropolitana potevano far affidamento su un totale di 11.120 strutture ricettive (contando sia gli alberghi che gli alloggi alternativi), con la possibilità di ospitare 164.153 pernottamenti nei due tipi di strutture. Il settore alberghiero ospita il 53% dei pernottamenti in 890 alberghi, mentre il segmento degli alloggi alternativi copre il restante 47% con le sue 10.230 strutture. Gli anni dal 2015 al 2020 hanno registrato un incremento dei flussi turistici nel complesso degli esercizi ricettivi di Roma Capitale, sia in termini di arrivi sia in termini di presenze. In tale periodo, infatti, gli arrivi sono aumentati del 39,5%, mentre le presenze del 36,9%. Tra il 2014 e il 2021 l'offerta ricettiva della Capitale è aumentata costantemente nel tempo per fermarsi solo nel 2021 a causa del Covid. Il Cagr nel periodo di riferimento - guardando al numero delle strutture - è stato del 10%, con una variazione totale in termini assoluti del +95%. Questa crescita si è ovviamente tradotta in aumento sostanziale anche dei posti letto, passati dai circa 145.000 del 2014 agli oltre 167.000 del 2021, per una crescita composta annua dell'1,8%. Grazie agli interventi specificamente progettati per il settore della ricettività, il numero dei posti letto nella Capitale sfiorerà le 200.000 unità nel 2030.

Scuole e volontariato: In Italia si registra la presenza di 5,5 milioni di volontari, un patrimonio importante che esprime un forte desiderio di partecipazione e di impegno civico. Possiamo stimare il numero di volontari necessari per Expo 2030 Roma, su un'affluenza totale ipotizzata di 30 milioni di persone, ipotizzando una distribuzione lineare sui 6 mesi (183 giorni / 2 turni al giorno / 14 giorni per turno), di circa 19.000 presenze di volontari per l'intero periodo di apertura dell'Expo. Il fabbisogno totale dell'Area Servizi Medici è invece di 1.373 volontari per l'intero periodo di apertura dell'Expo. Si prevede che almeno 3 milioni di studenti provenienti da scuole e università italiane e internazionali visiteranno l'Esposizione Universale di Roma. Gli studenti delle scuole della Regione Lazio ammontano a 714.540. Gli studenti iscritti alle università della regione sono invece 241.847.

Fonte Agenzia DIRE

Dal 18 settembre il 'set' della quinta edizione della manifestazione

Torna l'evento Pigneto Film Festival

Il Grande Cinema italiano in scena per le vie del quartiere

"Il cinema di quartiere con uno sguardo sul mondo": è il Pigneto Film Festival, rassegna dedicata alla cinematografia italiana e internazionale che anima uno dei quartieri più underground della Capitale.
Teatro di scene memorabili del cinema italiano firmato, tra i tanti, da Rossellini, Visconti, De Sica e Pasolini, il Pigneto dal 18 settembre torna ad essere il 'set' della quinta edizione della manifestazione.
Protagonisti a Roma Est filmmaker provenienti da tutto il mondo: Heloise Wilson dalla Francia, Joaquín Olaya Mesa dalla Colombia, Leo Cernic dalla Slovenia e due giovani registe: Valery Stoianova dall'Ucraina e Anastasia Shikina dalla Russia. I cinque filmmaker saranno impegnati per sei giorni di riprese all'interno del Pigneto, così da raccontarlo in un'opera audiovisiva. Ognuno di loro dovrà realizzare un corto su un tema lanciato solo il giorno prima delle riprese, le opere saranno poi esaminate da una giuria tecnica che assegnerà pubblicamente il premio al vincitore. Largo Venue, Cinema Aquila, Cinema Avorio, Necci, Nero Gallery e Fortezza Est saranno invece il punto di riferimento per anteprime, proiezioni, mostre e incontri con autori e attori.

I PROGETTI DA NON PERDERE

La sezione 'Green Zone' (che vede quest'anno la nuova collaborazione con Greenpeace) è il contenitore per tutti i progetti a tematica ambientale. In programma nel primo giorno di Festival al Cinema Aquila 'Microplastics Inside Make-Up' diretto da Matteo Rovere; martedì 20 settembre si continua con 'Be my voice' di Nahid Persson, documentario proiezione in collaborazione con Amnesty International e Amleta che racconta la storia di Masih Alinejad. La giornalista e attivista ha esortato le donne iraniane a ribellarsi contro l'hijab forzato sui social media, il suo appello all'azione è diventato uno dei più grandi atti di disobbedienza civile nell'Iran di oggi. Ancora, interessante per il suo valore politico, sarà l'appuntamento di mercoledì 21 con la proiezione di 'Quo Vadis Aida', diretto da Jasmila Žbanic. Presentato in concorso alla 77esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e candidato all'Oscar come miglior film internazionale ai premi Oscar 2021, si tratta del primo film a trattare direttamente del massacro di Srebrenica.
Nel weekend invece, venerdì 23 e sabato 24, torna 'The winnerIS', una selezione dei migliori corti in arrivo dai festival gemellati, che riunirà a Roma i direttori artistici delle più importanti rassegne nazionali e internazionali tra cui quelle di Clermont-Ferrand Film Festival e il Sarajevo Film Festival. Tra le proiezioni di lungometraggi in calendario al Cinema Aquila ecco nel giorno di apertura due film pluripremiati nei festival di tutto il mondo: 'Piccolo Corpo' di Laura Samani, vincitrice del David di Donatello come miglior regista esordiente e 'L'Arminuta' di Giuseppe Bonito, che ha ottenuto quattro candidature ai Nastri d'Argento e vinto un premio ai David di Donatello. E ancora, tra gli appuntamenti fissi a Largo Venue, tutti i giorni alle 19.15 ci sarà 'L'aperitivo con Hotcorn' in cui Manuela Santacatterina e Damiano Panattoni intervisteranno i protagonisti del cinema italiano. Da non perdere è l'omaggio a Ugo Tognazzi in occasione del centenario dalla nascita. Per la sezione Fuorifestival, in programma alla 'Nero Gallery', ecco ROLLING di Stella Tasca. La mostra espone opere che rappresentano personaggi di film che hanno fatto la storia del cinema: da Pinocchio a Dracula, passando per Abramo Lincoln fino ad arrivare ai giorni nostri. Infine, in partnership con Fandango Libri, tutti i pomeriggi dalle 18 a Largo Venue da non perdere è la sezione 'Incontri d'autore'. Ma il Pigneto Film Festival non dimentica i piccoli spettatori, a cui saranno dedicati i 'Corti pischelli', un momento molto apprezzato nelle precedenti edizioni e assai atteso anche quest'anno. Il Pigneto Film Festival è organizzato da Preneste Pop e Waldo event network, tutti gli eventi sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico triennale "Estate Romana 2020 - 2021 - 2022" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE.

Fonte Agenzia DIRE

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Nostra intervista esclusiva al Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri

Federica Battafarano: "Estate indimenticabile"

"Un bilancio senza dubbio estremamente positivo. Con l'apertura esplosiva di Jovanotti, passando per l'Etruria Eco Festival, arrivano al successo della Sagra dell'Uva e del Vino"

Siamo ormai agli sgoccioli di una stagione che non fatichiamo a definire "da incorniciare" per Cerveteri ma anche e soprattutto per l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Elena Gubetti. Un programma lungo, importante, organizzato in pochi giorni se consideriamo la campagna elettorale di maggio e giugno conclusasi con l'elezione del nuovo sindaco il 26 giugno. Ne abbiamo parlato con una delle protagoniste indiscusse del grandissimo lavoro svolto, il vicesindaco e assessore alla cultura, Federica Battafarano.

Assessore, è stata una grande stagione di eventi. Tracciamo un bilancio.

"Il bilancio è senza dubbio estremamente positivo. Con le elezioni comunali che sono terminate solamente a fine giugno, non avevamo certamente tantissimo tempo per pianificare l'intera stagione estiva, ma sono assolutamente soddisfatta di ciò che siamo riusciti a fare. Un'estate che si è aperta con il grande boom di Jovanotti, che con il suo entusiasmo e grandissimi ospiti ci ha regalato davvero due giorni da sogno. In quelle 48 ore abbiamo respirato il vero ritorno alla normalità dopo due anni davvero complessi e per tanti versi anche drammatici. Anche il cartellone degli eventi al Parco della Legnara è stato altrettanto ricco di soddisfazioni, con tutti gli spettacoli, anche quelli che prevedevano un ingresso con biglietto, che hanno fatto registrare sempre numeri importanti. Dalla comicità al teatro, sia quello più "leggero" che quello più "impegnato", ogni serata ha riscosso ampio successo, sinonimo di come non solo Cerveteri sia una città che ha "fame" di cultura, ma anche di come sia pronta ad effettuare un ulteriore salto di qualità nella gamma degli eventi offerti. Infine, un pensiero speciale per la Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti, tornata anch'essa ai vecchi splendori dopo due anni di stop: un grande evento riuscito grazie ad un immenso gioco di squadra e che ha visto straordinari protagonisti i Rioni e la cittadinanza tutta".

Qual è stato l'appuntamento di questa estate che le ho dato maggiore soddisfazione e perché?

"Se indicassi il Jova Beach Party, l'Etruria Eco Festival oppure la Sagra dell'Uva darei una risposta scontata, prevedibile. Certo, da un punto di vista emotivo sono stati senza dubbio i tre appuntamenti che hanno maggiormente acceso la nostra Estate. Ma si trattava comunque di tre certezze! Se davvero dovessi scegliere l'appuntamento che maggiormente mi ha dato soddisfazione da un punto di vista politico e amministrativo è quello legato agli spettacoli con ingresso con biglietto: ovvero lo spettacolo de "Il Fu Mattia Pascal", la serata omaggio a Morricone e il musical "Forza Venite Gente". Ovvio, si trattava di appuntamenti di grande qualità, con artisti di spiccato calibro e conosciuti. Ma si trattava comunque di tre scommesse: in pieno agosto, dopo due anni difficili, in un contesto diverso da quello che può essere un teatro romano, proporre con ingresso a pagamento degli spettacoli che comunque non abbracciano un target nazional popolare come può essere la serata di un comico, era senza dubbio una scommessa. Una scommessa vinta, perché tutte e tre le serate hanno fatto segnare numeri di vendita altissimi.

Un dato che testimonia due elementi a mio avviso: ovvero che è possibile fare serate di teatro, di prosa e di musica classica anche in estate e che oramai il pubblico ha identificato in Cerveteri e nei suoi appuntamenti estivi, fonte di grande, grandissima qualità nella scelta degli eventi".

Jova beach party, Etruria Eco Festival, sagra dell'uva, quanto lavoro e quanta fatica c'è dietro tutto questo, è soprattutto in così poco tempo a disposizione

"Un lavoro immenso, una grande voglia di offrire un prodotto di qualità alla città e di sentirci orgogliosi della nostra Cerveteri.

Dietro al successo degli eventi non c'è mai una persona sola: c'è una squadra di Governo unita e coesa con la medesima mentalità, c'è una macchina comunale capace di saper trasformare in realtà quelli che sono gli indirizzi e le scelte politiche e poi c'è, come sempre, la grande collaborazione di associazioni e di tantissimi cittadini, che con grande senso civico e con infinita passione per Cerveteri, si mettono a disposizione, sacrificando spesso il proprio tempo libero. A tutti loro, infinitamente grazie! Non ultimo, ci sono anche tante notti insonni, ma fa parte del nostro incarico!"

Adesso che la stagione sta giungendo al termine, dopo la campagna elettorale con relativa vittoria delle elezioni e questa grandissima stagione, si prenderà un periodo di pausa? Che sarebbe tra l'altro meritato

"Veramente in vacanza ci sono appena stata! Pochissimi giorni, ma davvero utili per ricaricare le batterie in vista della programmazione autunnale ed invernale. Ci saranno come sempre tante rassegne di musica, teatro, conferenze, momenti culturali, fino ad arrivare al Natale Caerite, durante il quale, proprio come fatto in questa Estate Caerite appena conclusasi, auspichiamo di poter contare sull'allegria e l'entusiasmo dei Rioni della nostra città".

Dal 12 settembre 2022 all'11 giugno 2023 entrano in vigore i calendari invernali per utenze domestiche delle zone urbane. Modifiche anche per utenze non domestiche

Raccolta dei rifiuti porta a porta, da lunedì torna il calendario invernale

Termina la stagione estiva e cambia il calendario di ritiro dei rifiuti porta a porta nel territorio comunale di Cerveteri. Il calendario invernale entrerà in vigore lunedì 12 settembre e resterà valido fino all'11 giugno 2023. A essere interessate dalla modifica sono le zone urbane: Cerveteri capoluogo, Valcanneto, Borgo di Ceri, Borgo del Sasso, Cerqueto, Marina di Cerveteri. A differenza del calendario estivo, per tutti gli utenti non ci sarà più la raccolta della plastica il lunedì. Per gli utenti di Marina di Cerveteri, l'esposizione dei contenitori è dalle 21 alle 24 anziché entro le 22. "Si ricorda quindi – si legge su Cerveteri chiama a raccolta – che la sera di domenica 11 settembre deve essere esposto solo il mastello dell'organico".

Raccolta dei Rifiuti
Utenze Non Domestiche

Da lunedì 12 settembre e fino a domenica 11 giugno 2023, non sarà più prevista per le utenze food l'esposizione di organico, plastica e vetro alla chiusura del sabato. Per il resto, il calendario di raccolta rimane invariato.

La candidata di Cerveteri nella Capitale con il segretario dem Enrico Letta e tutti i candidati del Partito Democratico

Politiche 2022: c'è anche Linda Ferretti all'apertura della campagna elettorale PD

Si è aperta ieri a Roma la campagna elettorale del Partito democratico in vista delle Politiche del 25 settembre prossimo. Presente anche la candidata dem di Cerveteri, Linda Ferretti. Con lei, ad alternarsi sul palco in piazza Santi Apostoli, il segretario dem Enrico Letta, i candidati, i militanti e volontari della comunità democratica del Pd del Lazio. "La rottura con CAlenda sicuramente non aiuta ma abbiamo gli occhi della tigre e ce la faremo". Sono alcune delle parole raccolte da Lapresse, come si legge sul sito della testata, durante l'apertura della campagna elettorale. Sul palco il sindaco di Roma Gualtieri, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e in chiusura il segretario del Pd Enrico Letta.

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Appuntamento con l'iniziativa sabato 24 e domenica 25 settembre

Il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia presente alle Giornate Europee del Patrimonio

Il parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia parteciperà alle Giornate Europee del Patrimonio in programma per sabato 24 e domenica 25 settembre. Le Giornate Europee del Patrimonio sono uno degli eventi culturali più partecipati, promosse nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea. Obiettivo della manifestazione: far apprezzare e conoscere a tutti i cittadini il patrimonio culturale condiviso e incoraggiare la partecipazione attiva per la sua salvaguardia e trasmissione alle nuove generazioni.

Giornate Europee del Patrimonio

Un appuntamento fisso promosso dal Ministero per i beni e le attività culturali per riaffermare la centralità del patrimonio culturale e del suo valore storico, artistico, identitario. Le Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days) costituiscono il più partecipato degli eventi culturali in Europa, promosso dal 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea. Lo scopo della manifestazione è far apprezzare e conoscere a tutti i cittadini il patrimonio culturale condiviso e incoraggiare la partecipazione attiva per la sua salvaguardia e trasmissione alle nuove generazioni. In Italia, com'è ormai tradizione, ogni anno aderiscono all'iniziativa moltissimi luoghi della cultura, tra musei, gallerie, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, biblioteche e archivi, costruendo un'offerta culturale estremamente variegata, basata su un tema di riflessione comune, ogni anno diverso, e con un calendario che supera i mille eventi su tutto il territorio nazionale. Si compone così uno straordinario racconto corale, che rende bene l'idea della ricchezza e della dimensione "diffusa" del Patrimonio culturale nazionale: da quello più noto dei grandi musei alle meno conosciute eccellenze che quasi ogni città può vantare e deve valorizzare. Un'occasione, inoltre, per far conoscere i progetti elaborati dai singoli istituti e per continuare a rafforzarne lo stretto legame con i rispettivi territori e con le loro identità culturali. Alle Giornate Europee del Patrimonio sono invitati a partecipare tutti i luoghi della cultura italiani. Gli istituti statali possono aderire seguendo le circolari pubblicate ogni anno dalla Direzione generale Musei. Tutti gli altri musei e istituti culturali interessati: potranno contattare la Direzione regionale Musei competente per il territorio; nella Regione Val D'Aosta potranno prendere contatto con la Direzione regionale Musei Piemonte; nelle Province autonome di Trento e di Bolzano potranno prendere contatto con la Direzione regionale Musei Veneto; nella Regione Sicilia potranno prendere contatto con la Soprintendenza archivistica (saas-sipa@beniculturali.it). Le Direzioni regionali Musei e le Soprintendenze valuteranno, secondo criteri stabiliti, la possibilità di inserire le iniziative nel programma.

L'edizione 2022

Nelle due giornate visite guidate, iniziative speciali e aperture straordinarie saranno organizzate nei musei e nei luoghi della cultura italiani sul tema: "Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro". Inoltre, sabato sono previste aperture straordinarie seralinei musei statali con ingresso al costo simbolico di 1,00 euro (escluse le gratuità previste per legge). Il calendario degli eventi sarà costantemente aggiornato a partire da settembre sul sito internet del Ministero della cultura, in due sezioni distinte, rispettivamente dedicate alle iniziative previste nelle giornate di sabato e domenica e alle aperture straordinarie di sabato sera. Tutti gli appuntamenti saranno pubblicati sul sito sul sito ufficiale europeo e sui canali istituzionali dei singoli musei.

Il tema

Il tema italiano delle GEP 2022 "Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro" riprende e amplia lo slogan europeo "Sustainable Heritage", scelto dal Consiglio d'Europa e condiviso dai Paesi aderenti alla manifestazione, e lo amplia con una riflessione sul patrimonio culturale come eredità per le generazioni future. La tematica è di attualità e propone una riflessione sulla gestione sostenibile del patrimonio culturale e del paesaggio e, allo stesso tempo, su come questo possa contribuire a un futuro più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, anche in funzione del raggiungimento degli specifici obiettivi fissati dalle Nazioni Unite per il 2030. I musei e i parchi archeologici, infatti, oltre a impegnarsi per introdurre pratiche sostenibili negli spazi di visita e negli uffici, sono oggi chiamati a svolgere il ruolo di promotori della cultura della sostenibilità e a promuovere su tale tema un dialogo con la comunità di riferimento al fine di incoraggiare scelte consapevoli e responsabili in vista di un futuro migliore. I naturali interlocutori saranno dunque gli enti locali, le scuole, le università, gli altri luoghi della cultura e tutti i portatori di interessi pubblici e privati nel territorio. Nel programma delle GEP gli organizzatori sono invitati a presentare i loro istituti in un'ottica "green", in rapporto, ad esempio, alle pratiche di raccolta differenziata, di riciclaggio e di riduzione dei rifiuti adottate; al sistema di gestione delle aree verdi, con particolare riguardo alla biodiversità; all'attenzione per il risparmio delle risorse naturali, energetiche e alimentari; all'impiego di materiali riutilizzabili e resistenti alle intemperie o di risorse rinnovabili; alla riduzione delle emissioni nocive e all'uso di mezzi di trasporto sostenibili e poco o affatto inquinanti (colonnine di ricarica per auto elettriche, stalli per bici, promozione dell'uso di sistemi condivisi tipo car sharing, servizi pubblici). Su questi temi i luoghi della cultura potranno proporre attività ispirate ai contenuti rappresentati dalle opere, dalle collezioni, dai luoghi stessi, oppure considerare le buone pratiche messe in atto nel sito e ragionare sulla programmazione futura. Nell'ambito delle loro peculiarità storico-artistiche gli istituti potranno, per esempio, proporre attività di approfondimento basate sui contenuti delle collezioni e delle opere; sull'importanza delle prassi di conservazione, restauro, riuso di materiali; sul recupero e sulla trasmissione di pratiche, saperi e tradizioni; sulla presentazione di nuovi allestimenti museali realizzati nel segno di una maggiore sostenibilità economica e ambientale; sulla riduzione degli sprechi, anche grazie a una buona programmazione e all'uso del digitale. L'apertura serale sarà, come di consueto, un'occasione per scoprire e visitare i luoghi della cultura in un modo che, grazie a spettacoli artistici o ad altri eventi a carattere multidisciplinare, permetta di guardare a essi con occhi diversi, facendo leva anche sulle emozioni, sulle suggestioni, sul piacere di condividere un'esperienza culturale e di ritrovarsi insieme. Nello svolgimento delle Giornate massima attenzione andrà prestata all'accoglienza e all'accessibilità, intese nella loro accezione più ampia e inclusiva e in coerenza con il concetto stesso di sostenibilità. Considerato il tema delle Giornate, si suggerisce inoltre di organizzare un momento dedicato espressamente al pubblico più giovane. Si ricorda, infine, che le GEP segnano in un certo senso, da calendario, la chiusura delle attività estive ma costituiscono anche un momento importante per presentare ai visitatori il programma delle attività invernali.

Il movimento politico lamenta il ritardo dei due comuni nell'installazione delle plance per l'affissione dei manifesti elettorali in vista delle Politiche 2022

Unione popolare Cerveteri e Ladispoli "Dove sono le plance elettorali?"

Dove sono le plance elettorali? A chiederselo è Unione popolare di Cerveteri e Ladispoli. Il movimento politico, candidato alle elezioni del 25 settembre prossimo, lamenta l'impossibilità di affiggere i propri manifesti a causa dell'assenza dei dispositivi. "A Cerveteri e Ladispoli – dicono – nono sono stati collocati i tabelloni elettorali pubblici e noi dell'Unione popolare che abbiamo solo manifesti e volantini, non possiamo attaccarli". "Eppure la norma dice che le amministrazioni 'devono facilitare la propaganda elettorale' a pari condizioni. Questo significa che le plance devono essere collocate al più presto e che la commissione preposta deve tirare a sorte i numeri per assegnare i cartelloni ai vari partiti per permettere a loro di far vedere ai cittadini simboli e proposte". E dal movimento politico protestano "per questo ritardo". "La nostra – hanno proseguito – è una campagna povera, rivolta ai precari e lavoratori e ci autofinanziamo con i contributi degli attivisti. Niente a che vedere rispetto alle milionarie campagne elettorali di alcuni candidati che hanno cartelloni giganti, camion e l'uso di spazi privati

oltre a grande presenza sui mass media". "Vogliamo i tabelloni elettorali – incalzano ancora – A Roma sono già predisposti da 10 giorni, perché a Ladispoli e a Cerveteri non li mettono? Chiediamo alle forze politiche democratiche di richiedere ufficialmente questo unico strumento di propaganda legale dei simboli dei partiti presenti alla competizione elettorale". "Chiediamo ai sindaci – concludono – di mettersi al lavoro affinché il diritto alla propaganda elettorale sia garantito".

Paliotta: "Visitare il Castello di Palo costituirebbe un'opportunità di rilancio turistico del territorio"

"Pochi giorni fa c'è stata festa grande al Castello Odescalchi di Palo: 300 invitati per il matrimonio di una coppia straniera che ha scelto questo magnifico luogo sulla costa a nord di Roma." Lo dichiara il consigliere comunale ed ex Sindaco Crescenzo Paliotta dal proprio profilo Facebook, affermando inoltre: "Scelta che avviene abbastanza spesso, sia per matrimoni sia per riprese cinematografiche. E" indubbio che quello di Palo sia uno dei Castelli più belli d' Italia ed insieme a quelli di Bracciano e di Santa Severa rende questa zona un vero e proprio unicum nel panorama nazionale. A differenza però di quelli di Bracciano e di Santa Severa, il Castello Odescalchi di Palo non è aperto al pubblico per le visite. Un vero peccato, visto il grande interesse a conoscere il proprio territorio che c'è nei cittadini di Ladispoli e visto il grande potenziale di attrazione turistica che il Castello avrebbe, ancora di più se inserito in un vero e proprio percorso di "Castelli sul mare e sul Lago" (di Bracciano). Naturalmente tutto dipende dai programmi dei proprietari e da un possibile accordo tra gli eredi Odescalchi ed Enti Pubblici: potrebbero essere visite a pagamento (come a Bracciano appunto) ed effettuate nel pieno rispetto di un territorio rimasto incontaminato. Di questa opera di mantenimento rigoroso della natura e della storia architettonica del sito di Palo va dato atto agli Odescalchi. L'apertura ad un programma di visite renderebbe ancora più meritorio l'impegno degli eredi di una delle più importanti tra le dinastie nobili rimane."

Pattinaggio Velocità: Bronzo ai Campionati D'Europa per Elisa Folli della Debby Roller Team di Ladispoli

Al suo primo anno di categoria, Elisa Folli atleta nata e cresciuta nella squadra di Ladispoli, la plurimedagliata DEBBY ROLLER TEAM ed anche lei nella categoria Allieve (15-16 anni) già pluricampionessa Italiana, il 5 Settembre con la maglia Azzurra a rappresentare l'Italia conquista una Medaglia di Bronzo ai Campionati D'Europa che si stanno svolgendo proprio in Italia, nel pattinodromo di Santa Barbara a L'Aquila, nei mt 5.000 ad Eliminazione in un finale tutto in recupero che però non riesce ad agganciare la francese al secondo posto e la portoghese che conquista l'Oro Europeo. Nella giornata del 6 Settembre sfiora la seconda medaglia raggiungendo un

quarto posto nella mt 1.000, quando all'ultimo giro era in testa e per un errore di traiettoria, perde posizione e non riesce più ad agganciare il trio di testa. Terminato il Campionato D'Europa su Pista, l'8 Settembre inizierà il Campionato D'Europa su strada, nella speranza di vedere la nostra nazionale Elisa sempre più in alto nella classifica della massima competizione continentale. Il Coach Andrea Farris e l'allenatrice Valentina Manca euforici del massimo traguardo raggiunto in questa stagione, ringraziano il Commissario Tecnico della Nazionale Italiana Massimiliano Presti ed il suo staff per aver creduto in Elisa ed aver gestito al meglio le sue gare.

Maltempo, momenti di panico ieri mattina nella città portuale

Tromba d'aria su Civitavecchia

Le zone maggiormente colpite sono quelle di Sant'Agostino e via Fontanatetta

Una violenta tromba d'aria si è abbattuta ieri mattina sul litorale nell'area tra Frasca e Sant'agostino e verso la centrale Enel di Tvn, arrivando a fare danni sino a Pantano e rendendo inagibile il drive-in per i tamponi covid della Asl Roma 4. Non si registrano feriti. Sui social stanno circolando svariati video del violento fenomeno atmosferico che ha provocato danni a vegetazione e cose. Il drive in di Civitavecchia è inagibile a causa di alcuni danni riportati stanotte a seguito di una tromba d'aria. Le attività verranno ripristinate il prima possibile. Ci scusiamo per il disagio e chiediamo la cortesia di condividere il post per raggiungere l'utenza. Sul posto i Vigili del fuoco intervenuti immediatamente in zona Sant'Agostino, soprattutto in via Fontanatetta, dove è al lavoro la 17A e l'autoscala per la messa in sicurezza di numerose piante cadute e alberi divelti dalla brutalità della tromba d'aria. Sul posto ci sono gli uomini della Bonifazi e la Polizia locale che sta veicolando il traffico. Diversi veicoli, tetti e abitazioni hanno riportato seri danni a seguito della tromba d'aria e del maltempo che hanno martellato Civitavecchia nelle scorse ore. Come è possibile vedere dalle foto sono stati ribaltati furgoni, divelti tetti e pannelli solari. La conta dei danni è ancora in corso. Sul posto anche la Protezione civile che ha prestato soccorso alle abitazioni e alle zone più colpite dalla tromba d'aria che ha devastato l'area nei pressi di Sant'Agostino. Gli uomini della ProCiv hanno lavorato insieme ai soccorsi per ripristinare la viabilità. Attualmente le casse sono ancora senza corrente e la paura è che possa tornare a piovere visto che le abitazioni sono per la gran parte provviste di taverna con annessa pompa e si temono allagamenti che possano aumentare ulteriormente i danni. Anche il sindaco Ernesto Tedesco si è recato nei luoghi più colpiti per verificare lo stato delle cose e ha promesso ai residenti delle zone colpite che chiederà lo stato di calamità. I danni, come detto, sono ingenti. Parliamo di tetti divelti e macchine ribaltate.

Preghiera e solidarietà dalla comunità diocesana

Vicinanza nella preghiera e solidarietà concreta per le famiglie che hanno subito danni dalla tromba d'aria che stamane si è abbattuta nella zona nord di Civitavecchia provocando ingenti danni alle abitazioni e alle imprese, in modo particolare in località Pantano. La diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, attraverso il parroco don Giuseppe Tamborini della chiesa di Santa Maria della Consolazione e Sant'Agostino e la Caritas diocesana, si è prodigata immediatamente a sostegno delle famiglie in difficoltà. Mentre le autorità proseguono con i sopralluoghi tecnici e le operazioni di ripristino della viabilità, due nuclei familiari rimasti senza abitazione sono ora ospitati nei locali della parrocchia.

"Un nuovo fenomeno legato alle mutazioni climatiche che ci interroga sui nostri stili di vita. Un evento che arriva improvviso proprio mentre, come comunità diocesana, siamo impegnati a vivere il mese del Creato, tempo in cui promuovere un uso consapevole delle risorse in un processo di sviluppo armonico tra l'uomo e la natura. L'ennesima avversità che ci interroga e ci sollecita: non possiamo più ignorare gli allarmi che mia natura ci invia". Così il vescovo Gianrico Ruzza esprime vicinanza a quanti sono stati colpiti dalla tromba d'aria. Dal presule anche l'invito alle autorità ad adoperarsi in modo sollecito per le famiglie e le aziende agricole danneggiate dal maltempo e "già duramente provate dalla crisi economica".

"Assegnazioni case popolari restano valide"

Il sindaco Tidei: "Abbatiello finisca con le accuse false e strumentali"

"Sono venuto a conoscenza di alcune dichiarazioni rilasciate dalla responsabile del Comitato per l'emergenza abitativa Stefania Abbatiello, circa la questione sul comprensorio di via Elcetina, già chiarita da tempo e su cui si è tornati a discutere, addossando colpe sul Comune di Santa Marinella. Non abbiamo colpe. L'iter è più lungo del previsto. Le questioni dell'Ater sono state già chiarite da tempo e trovo davvero inutile continuare ad affrontare l'argomento - ha spiegato il sindaco Pietro Tidei. "La questione è sempre la stessa. La Regione Lazio ha subito un ritardo nell'erogazione del contributo e l'Ater sta procedendo alla ristrutturazione degli appartamenti, impiegando oltre ogni previsione tempi piuttosto lunghi, ma l'intervento è in dirittura d'arrivo. Entro il 31 dicembre saranno consegnate le abitazioni. A differenza di quanto detto dall'Abbatiello circa la "passerella delle pre assegnazioni", rispondiamo che la pre assegnazione degli alloggi è stata espressamente richiesta da Lei, cosa che adesso ci riconosce come torto, si mettesse d'accordo con la propria coscenza. E nonostante questo, abbiamo anche provveduto all'assegnazione definitiva agli aventi diritto. Ciò significa che non appena le abitazioni saranno consegnate dall'Ater, i proprietari potranno accedervi tranquillamente. Quindi quando si dà la colpa alla "passerella dei politici", si parla a sproposito, solo per dar fiato alle parole. Dopo 70 anni affideremo le case ai nostri cittadini, subito i primi 8 appartamenti e successivamente i restanti 21. Al momento possiamo solo che aspettare. La responsabile del Comitato per l'emergenza abitativa svolgesse il suo lavoro con calma e serietà senza alzare polveroni per un po' di visibilità sui giornali locali e ci facesse svolgere serenamente il nostro lavoro".

Emanuela Mari (Forza Italia): "Sarà la mia prima proposta di legge"

"Stop al vincolo di esclusività per gli infermieri"

«Togliere il vincolo di esclusività per gli infermieri che potranno lavorare contemporaneamente come dipendenti e come liberi professionisti. Sarà la prima proposta di legge che mi impegno a presentare se i cittadini mi daranno la possibilità di rappresentarli in Senato». E' quanto dichiara in una nota Emanuela Mari, candidata al Senato per Forza Italia. Per Emanuela Mari è indispensabile valorizzare la figura degli infermieri se si vogliono migliorare le prestazioni sanitarie e rendere più efficiente l'intero comparto. «Occorre - afferma l'esponente Azzurro - estendere la deroga all'esclusività del rapporto di lavoro, come già accade per i medici di corsia, affinché sia consentito, anche agli infermieri, di svolgere prestazioni aggiuntive al normale orario di lavoro, implementando, così, il loro ruolo sia nella sanità pubblica che in quella privata. In questo modo - continua Mari - aumentiamo il raggio d'azione delle professioni infermieristiche e potenziamo la

medicina territoriale, essendo le figure di riferimento per la presa in carico e l'assistenza del paziente dentro e fuori le strutture ospedaliere. Il disegno di legge che ho in mente, prende spunto da una ottima proposta di Forza Italia, in Regione Lombardia, che ritengo possa essere estesa dapprima alla Regione Lazio e successivamente a tutto il territorio nazionale. Valorizzare queste professionalità sarà un primo importante passo per migliorare i servizi sanitari e dare i giusti riconoscimenti ad una categoria che, nel momento del bisogno e della massima emergenza nazionale, ha dimostrato di essere la "spina dorsale" della nostra nazione. E' un impegno che mi sento di prendere nei loro confronti e nei confronti degli italiani, che hanno diritto di essere curati e di poter contare su una sanità efficiente ed accessibile», conclude la Presidente del Consiglio comunale di Civitavecchia e la candidata al Senato, per Forza Italia, Emanuela Mari.

Klimax Theatre Company presenta Klimax Stream

Un progetto di teatro digitale in lingua straniera per scuole pubbliche e paritarie di tutta Italia

La Klimax Theatre Company (compagnia teatrale riconosciuta dal MIC, ideata e diretta dall'attore, autore e regista teatrale Luca Varone) presenta Klimax Stream. Si tratta di un progetto di teatro digitale volto a supportare gratuitamente la cultura e l'apprendimento delle lingue straniere nelle scuole pubbliche e paritarie di tutta Italia, al fine di mettere in connessione i ragazzi, non solo con loro stessi, ma anche con i loro compagni e gli insegnati, attraverso l'arte teatrale, creando così relazioni che facciano emergere desideri, bisogni ed ambizioni. «Il mio intento nell'ideare questo progetto - sostiene il Presidente e direttore artistico della Klimax Theatre Company, Luca Varone – consiste nel fare in modo che le nuove generazioni possano avvicinarsi al teatro anche con la transizione digitale, attraverso sperimentazioni ed innovazioni del linguaggio teatrale. L'obiettivo principale futuro sarà quello di far diventare Klimax Stream una libreria digitale teatrale sempre a disposizione delle scuole italiane, incrementando l'offerta teatrale con l'aggiunta di altre pièces oltre che in inglese e francese anche in spagnolo, tedesco e italiano, affinché la piattaforma possa diventare uno strumento di studio prima della visione dello spettacolo in presenza. Inoltre è nostra intenzione raggiungere tutti quei piccoli centri cittadini sparsi sul territorio nazionale, e ne sono tantissimi, dove sono ubicati gli istituti scolastici che risiedono lontani dai teatri e non hanno alternative per la fruizione teatrale». Il progetto nasce nella primavera del 2020, in piena pandemia, quando con i teatri chiusi, la Klimax ha ben pensato di mettere a disposizione degli studenti – costretti a un digiuno culturale - una piattaforma in grado di proporre una didattica alternativa a quella tradizionale. Klimax Stream, distribuito per la Klimax dalla responsabile Annamaria Zuccaro - attraverso accordi di partenariato con gli enti pubblici culturali del Paese - si è rivelato vincente fin da subito, ecco perché si è giunti alla conclusione di offrire a tutte le scuole d'Italia, l'accesso gratuito alla piattaforma streaming. Klimax Stream: riferisce l'attrice e direttore amministrativo della compagnia Solange Corso - si rivolge a tutte le scuole di ordine e grado, in presenza e/o in DAD, attraverso qualsiasi dispositivo digitale, dalla LIM in classe al cellulare dello studente. Con un semplice account, i docenti e gli studenti potranno avere accesso ad una piattaforma digitale teatrale interattiva in lingua inglese e francese.

Gli spettacoli a disposizione saranno 6, ognuno con un topic importante per gli studenti sul piano dell'informazione e della prevenzione oltre che dell'istruzione in senso stretto. Gli argomenti scelti e trattati sono: cyberbullismo, dipendenza digitale, argomenti di educazione civica e letteratura straniera. Quello ideato dalla Klimax Theatre Company non si limita alla semplice visione di spettacoli in lingua on line, ma di un vero e proprio laboratorio linguistico teatrale, poiché per ogni singolo spettacolo sono previsti in piattaforma contenuti di approfondimento, studio e ricerca. Si parte dal video integrale dello spettacolo in lingua originale e si prosegue con lo script integrale in lingua originale, il glossario lessicale, il materiale informativo con approfondimenti relativi al tema trattato, il video tutorial che spiega i "passaggi" delle opere teatrali ed infine il questionario sulla comprensione dell'opera con lo scopo di descrivere e approfondire le tematiche trattate, creando spunti di riflessione nonché momenti di confronto e dibattito.

L'olio in scena con l'Università Agraria,il frantoio Olitar e la compagnia Blue in the face

"Si tratta di un momento di assoluta convivialità e di accrescimento di quella cultura del bello anche nel settore eno-gastronomico che tanto è cercata dal pubblico". Con queste parole Damiria Delmirani, presidente dell'Università Agraria di Civitavecchia, ha presentato l'evento DegusTeatro in scena venerdì 9 settembre dalle 21 nel Teatro nuovo Sala Gassman. Tutto nasce dalla sinergia e dalla comune volontà di Università Agraria di Civitavecchia, Frantoio Olitar di Tarquinia e della Compagnia Blue in the Face di Civitavecchia di Enrico Maria Falconi e si sviluppa sul tema "L'olio, l'oro liquido" che sarà un modo di portare le eccellenze del territorio a conoscenza della migliore clientela possibile, quelli che il territorio lo vivono tutti i giorni. E' chiara la volontà dell'Università Agraria di Civitavecchia di chiedere a Alessandro Scibilia di OliTar un intervento per raccontare le qualità elevatissime di questo alimento in questa performance, arricchita da letture svolte dagli attori della compagnia Blue in The Face. Unione di eccellenze per assicurare a tutto il territorio civitavecchiese il meglio nei tempi della cura della natura e dello sfruttamento delle risorse agro silvo pastorali, un'opportunità forte e precisa per arricchire culturalmente il pubblico e gli operatori in un percorso di avvicinamento tra gli attori in campo fortemente voluto proprio dall'Università Agraria di Civitavecchia. "L'obiettivo comune – continua il

Presidente Delmirani – è quello del rilancio delle eccellenze nel campo eno gastronomico e l'Università Agraria di Civitavecchia si sta impegnando per riuscire in questo intento in breve termine anche grazie alle sinergie che stiamo costruendo"

Cantiere palestra Cialdi: nessun cambio rispetto al cronoprogramma

In merito ai lavori di ristrutturazione della palestra della scuola Cialdi, l'Amministrazione comunale ha avuto notizia dagli uffici dello stato di avanzamento dei lavori stessi che, attualmente, vedono impegnata la ditta appaltatrice nelle operazioni di sigillatura degli angoli del tetto e ulteriori interventi di completamento dei bagni asserviti alla palestra. Nel corso delle lavorazioni, a causa del maltempo, ci sono state delle infiltrazioni di acqua dovute alla contestualità dei lavori di sigillatura del tetto.

Allo stato è prevista la regolare consegna formale della palestra in favore dell'istituto subito dopo le elezioni del 25 settembre e in tempo utile rispetto all'avvio delle attività della scuola previste per il 1° di ottobre.

L'Amministrazione comunale invita perciò a diffidare da fake news relative alla tenuta del tetto.

TRAVEL and Food

a cura di **Antonio Castello**

Dal 9 al 25 settembre nella città capoluogo della Carinzia

Le Giornate della cucina Alpe-Adria

Già le prime edizioni hanno decretato il successo di un evento che è diventato un riferimento imperdibile in Austria e nelle regioni confinanti di Italia e Slovenia: "Le giornate della cucina Alpe Adria". All'appuntamento, che quest'anno si svolge dal 9 al 25 settembre, interverranno numerosi chef locali e internazionali e produttori selezionati da Friuli, Veneto, Slovenia, Stiria e Carinzia. Le Alpi e il Mare Adriatico si incontrano così ai fornelli in un mix armonioso che nasce dalla ricchezza di prodotti, aromi e tradizioni culinarie, e dallo scambio fra regioni vicine. Dal 9 al 25 settembre avranno luogo oltre 50 eventi, fra cui sessioni di chef stellati, appuntamenti dedicati alle attuali tendenze del food, alla cucina vegana, ai prodotti da forno della regione ("Reindling, Gubana e Pohača"), al vino carinziano, e molti altri ancora. L'evento conclusivo sarà quello del "Miglio del gusto dell'Alpe Adria": dal 23 al 25 settembre si degusteranno prelibatezze regionali tra le arcate rinascimentali e i cortili del centro storico.

Oltre 80 espositori provenienti da Slovenia, Italia e Austria presenteranno i loro prodotti, con l'intento di lanciare un segnale forte a favore delle produzioni consapevoli e locali.

Per la prima volta, nell'ambito del "miglio del gusto", un'intera piazza, la centralissima Neuer Platz, verrà dedicata ai prodotti biologici. Klagenfurt non solo ha un bel centro storico che merita una visita, ma è anche punto di partenza per gite sulle rive del Lago Wörthersee, al quale è collegata dal canale "Lendkanal", anche tramite una pista ciclabile. Più a ovest, nella località di Pörtschach è stato recentemente riaperto, dopo sette mesi di restauri e un investimento di 45 milioni di Euro, l'Hotel Schloss Seefels*****, un palazzo storico affacciato direttamente sul lago. Il sapiente uso di colori e materiali, il design elegante e la perfezione nei dettagli contraddistinguono le 68 camere e suite, il ristorante premiato e la spa, quest'ultima con sauna panoramica con vetrate che offrono una vista splendida sul lago Wörthersee.

Potenza Picena celebra il Grappolo d'Oro

Tappa del Grand Tour delle Marche che propone riti e tradizioni della civiltà vitivinicola

Un grappolo d'oro è l'icona di una comunità che intorno a quel prezioso dono della natura rappresentato dall'uva, con i suoi riti, la sua civiltà e il suo nutrimento, vive una dimensione idilliaca, tra mare e terra, testimoniando il paradigma dell'alta qualità della vita. Grappolo d'oro è la festa che Potenza Picena, in provincia di Macerata, offre al pubblico per vivere le atmosfere e le suggestioni del borgo in festa, accolti da un impianto urbano medievale di rara pregevolezza, con palazzine signorili e suggestivi vicoli che dall'alto della collina sembrano tuffarsi in Adriatico. A partire da sabato 10 settembre, mostre fotografiche, concerti, giochi, letture in dialetto e degustazioni a tema uva e vino anticipano il fine settimana clou, da venerdì 16 a domenica 18 settembre.

Calici e Tipicità a passeggio in città è la degustazione itinerante che dalle ore 18.00 unisce aperitivo e trekking urbano, per assaggiare il gusto racchiuso nei vini delle quattro cantine di Potenza Picena abbinati ai sapori della tradizione locale, rivisitati e riadattati per essere gustati passeggiando. A partire dalle 20.00, la Notte d'Oro apre le danze della festa popolare, con performance artistiche, concerti musicali, locande e street food. Ospite speciale, sabato sera, Paolo Belli con la sua big band. Bacco a Cavallo è invece la sfilata che domenica 18, a partire dalle ore 10.00, percorre il borgo storico con le rappresentanze dei rioni e gli sbandieratori. Già dall'ora di pranzo saranno attivi gli stand gastronomici e, nel pomeriggio, andrà in scena la storica e coinvolgente sfilata dei carri allegorici, con l'animazione dei gruppi folkloristici e degli sbandieratori ed il concerto speciale di Iva Zanicchi.

La sessantesima edizione del Grappolo d'oro è promossa dal Comune di Potenza Picena, organizzata dalla locale Proloco ed è sede di tappa del Grand Tour delle Marche, il circuito di eventi proposto da Tipicità ed Anci Marche in collaborazione con la Regione Marche e con la partnership progettuale di Banca Mediolanum.

Gonzalo Ceballos è il nuovo direttore dell'Ente spagnolo del turismo a Roma

Il nuovo direttore prende in consegna la direzione dalle mani di Jorge Rubio Navarro che torna in sede in Turespaña

Gonzalo Ceballos Watling è il nuovo direttore dell'Ente spagnolo del Turismo di Roma. "Affronto questa nuova sfida con molto entusiasmo e responsabilità. Il mio desiderio è quello di lavorare con l'auspicio di mantenere la posizione di leadership del turismo spagnolo durante la ripresa dopo la pandemia nel mercato italiano. Per raggiungere questo obiettivo sarà imprescindibile rafforzare la collaborazione con gli operatori del settore turistico italiano come abbiamo fatto fino ad ora". Alla luce delle prossime attività dell'Ente si evince questo rafforzamento dell'attività in collaborazione con il comparto turistico italiano: Organizzazione della Convention Fiavet 2022 a Tenerife, partecipazione presso la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum e la partecipazione a Travelexpo in Sicilia. "Inoltre l'attività di promozione presso il Centro Multimediale Interattivo di Piazza di Spagna a Roma, che ha dato tanti frutti nel primo anno di vita, proseguirà con nuovi eventi organizzati in collaborazione con gli operatori italiani, spazio, conclude Ceballos, che continuerà ad essere messo a disposizione a titolo gratuito". Nato a Madrid, Ingegnere industriale e funzionario di carriera, il Sig. Ceballos ha sviluppato buona parte della sua carriera professionale nell'ambito del Turismo, infatti è stato Direttore del Gabinetto della Segreteria di Stato per il Turismo, Vice Direttore Generale dello Sviluppo e della Sostenibilità del Turismo e consigliere del Ministro dell'Industria, del Commercio e del Turismo. Esperto nell'ambito dell'enoturismo e del turismo sostenibile, si è occupato della generazione di prodotti e progetti turistici come "Taste Spain" o le "Strade del Vino". Ha inoltre partecipato al recepimento della "Direttiva sui Servizi di Viaggio Combinati e Collegati" e alla redazione delle "Linee Guida Generali per la Strategia del Turismo Sostenibile". È stato anche Direttore dell'ufficio spagnolo del turismo a Dublino.

Le isole di Rovigno in Croazia

La Croazia è ricca di meravigliose isole ed elencarle tutte è pressoché impossibile, da nord a sud tutte sono perfette per una vacanza all'insegna del relax, della storia e della natura. Tra i tanti luoghi degni di attenzione da parte dei vacanzieri, Rovinj è sicuramente una delle destinazioni più romantiche per la sua atmosfera affascinante e poetica, resa unica dagli stretti vicoli in pietra, dalle piccole case colorate, dalle barche da pesca ormeggiate al porto, il tutto reso ancora più speciale dalla splendida vista sul mare aperto.

Tutta la costa intorno a Rovigno è una riserva naturale, insieme alle 22 isole che la circondano. Le più note e visitate in estate sono l'isola Rossa, la maggiore isola dell'arcipelago e la bellissima isola di Caterina, con la vista più bella sulla città. L'isola Rossa è formata a sua volta da due isole unite assieme artificialmente, l'isola di Sant'Andrea dove la natura è di casa tra macchia mediterranea, mare cristallino e spiagge rocciose e l'Isola Maschino con moltissime spiagge straordinarie.

Queste isole sono raggiungibili con i traghetti a una decina di minuti oppure in barca privata. Una loro visita è come andare in cerca di panorami mozzafiato e di angoli nascosti, lontani dalla folla e dai rumori.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Al via il massimo torneo nazionale, dal 15 al 18 settembre al 'Marco Simone'

Golf, all'Open d'Italia scocca l'ora dei campionissimi

I campioni Major, tre tra i migliori undici giocatori al mondo. E ancora: il capitano del team Europe alla Ryder Cup 2023, i talenti del golf continentale e mondiale, gli azzurri che sognano l'impresa. E' ormai tutto pronto per il DS Automobiles 79° Open d'Italia, tra i tornei di punta del DP World Tour in programma dal 15 al 18 settembre 2022 (ad anticipare la competizione sarà, mercoledì 14, la Rolex Pro-Am) al Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia Montecelio (Roma). Sul percorso che il prossimo anno ospiterà, per la prima volta in Italia, la sfida tra Vecchio Continente e Usa, sarà grande spettacolo. Dal nordirlandese Rory McIlroy, numero tre mondiale, al norvegese Viktor Hovland e all'inglese Matt Fitzpatrick, rispettivamente al decimo e all'undicesimo posto del world ranking. Field delle grandi occasioni, con i top player internazionali che si contenderanno un montepremi complessivo di 3 milioni di euro. Uno show per tutti, anche per i bambini, tra sport e divertimento con il Family Open. L'ingresso è infatti gratuito (previa registrazione su www.openditaliagolf.eu). Un segnale importante quello lanciato dalla Federazione Italiana Golf, in accordo con l'Official Advisor Infront, che punta ad avvicinare sempre più persone ad uno sport in continua espansione. E' un volano per il turismo. La competizione verrà trasmessa in diretta su Sky Sport, ospite d'eccezione il trofeo della Ryder Cup. La conferenza stampa di presentazione - Il DS Automobiles 79° Open d'Italia è stato presentato oggi al Salone d'Onore del CONI alla presenza, tra gli altri, di: Giovanni Malagò, Presidente del CONI; Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio; Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma; Franco Chimenti, Presidente della Federazione Italiana Golf; Gian Paolo Montali, Direttore Generale del Progetto Ryder Cup 2023; Filippo Celli, golfista azzurro campione del mondo nel World Amateur Team Championship/Eisenhower Trophy. Ha moderato la conferenza Marco Cherubini, giornalista del TG5. Da McIlroy a Fitzpatrick, dai fratelli Molinari a Donald. Field delle grandi occasioni per un evento con vista Ryder Cup - Tra i campioni Major ecco Rory McIlroy, che ha recentemente conquistato la FedEx Cup distinguendosi come l'unico giocatore ad averla fatta sua per tre volte. Con il nordirlandese pure il britannico Fitzpatrick (troverà in campo il fratello Alex), che lo scorso giugno ha vinto lo US Open, e il torinese Francesco Molinari. Primo azzurro a imporsi in un Major nel 2018 (il The Open), proverà ora a diventare anche il primo italiano a calare il tris di successi nella massima rassegna del green tricolore dopo le affermazioni del 2006 e del 2016. Tra gli assi della manifestazione, inoltre, il norvegese Hovland, uno dei migliori talenti del golf internazionale. McIlroy è anche il leader del DP World Tour Rankings, che vede Fitzpatrick al terzo posto e Hovland al quarto. Prove di Ryder Cup al Marco Simone Golf & Country Club dove c'è attesa per Luke Donald, capitano del team Europe nella 44esima edizione dell'evento. Con lui i vicecapitani: il torinese Edoardo Molinari e Thomas Bjorn. A difendere il titolo sarà invece il danese Nicolai Hojgaard. Tra i past winner ecco pure, tra gli altri, Thorbjorn Olesen (2018) e Tyrrell Hatton (2017). Puntano in alto l'australiano Min Woo Lee, gli spagnoli Rafa Cabrera Bello, Adri Arnaus e Pablo Larrazabal, il francese Victor Perez, lo scozzese Robert McIntyre, il neozelandese Ryan Fox, l'americano Kurt Kitayama, i sudafricani Justin Harding, Brandon Stone, Dean Burmester, Daniel Van Tonder e George Coetzee. Gli azzurri per l'impresa - Non solo i fratelli Molinari. Tanti gli azzurri che cercheranno l'impresa. Dal vicentino Guido Migliozzi al pugliese Francesco Laporta (miglior italiano all'Open sia nel 2019 che nel 2021, quando si classificò quarto), passando per il bresciano Nino Bertasio, il fiorentino Lorenzo Gagli e i romani Renato Paratore, Andrea Pavan e Filippo Celli. Con quest'ultimo che dopo aver fatto suo il The European Amateur Championship ha prima conquistato la "Silver Medal" al The Open e poi la medaglia d'oro nel Campionato del Mondo a squadre per dilettanti insieme a Pietro Bovari e a Marco Florioli. Per i giocatori europei in palio punti importanti per la qualificazione alla Ryder Cup 2023 - Con il BMW PGA Championship (8-11 settembre a Wentworth, in Inghilterra) si apriranno le qualificazioni, per i giocatori continentali, per assicurarsi un posto in squadra nel team Europe alla Ryder Cup 2023. Il DS Automobiles 79° Open d'Italia rappresenterà dunque la seconda tappa di qualificazione verso il grande appuntamento del prossimo anno. Formula di gara e montepremi. Ad anticipare la sfida sarà la Rolex Pro-Am - Il torneo si giocherà sulla distanza di 72 buche (18 al giorno). Dopo i primi due giri il taglio lascerà in gara i primi 65 classificati e gli eventuali pari merito al 65° posto. Il montepremi è di 3.000.000 di euro, con prima moneta di 510.000 euro. Ad anticipare la competizione sarà la Rolex Pro-Am. Il torneo in diretta su Sky Sport - Il DS Automobiles 79° Open d'Italia verrà trasmesso in diretta su Sky Sport Action e in streaming su NOW per tutte e quattro le giornate di gara, a partire dalle ore 13:30 di giovedì 15 settembre. Telecronache e commenti saranno affidati ad Alessandro Lupi, Roberto Zappa, Marco Cogliati e Massimo Scarpa, che affiancherà anche Francesca Piantanida negli appuntamenti con lo "Studio Golf". Ospite d'eccezione, il trofeo della Ryder Cup - Il trofeo della Ryder Cup, sempre più un'icona popolare, verrà esposto in bella mostra in una tenda dedicata al Villaggio Commerciale dell'Open d'Italia e sarà a disposizione per foto e selfie dal 15 al 18 settembre. Il Family Open organizzato dal Comitato Regionale del CONI Lazio - Una festa di sport e divertimento. Dalle ore 9.00 alle 19.00 i bambini, con il supporto di educatori qualificati del CONI Lazio e di tecnici federali, potranno svolgere discipline e attività ricreative, dinamiche e coinvolgenti come, tra le altre: pallacanestro, scherma, vela (simulatore con barca), tennis, pugilato, tiro a segno, tiro con l'arco. Il tutto in collaborazione con la Regione Lazio. Per un Open coinvolgente ed entusiasmante, anche per i più piccoli che, grazie all'attrezzatura US KIDS e alle attività propedeutiche proposte, punta far avvicinare sempre più bambini al mondo del golf. Prove di golf gratuite con i maestri PGAI - All'ingresso del Villaggio Commerciale i maestri della PGAI saranno a disposizione per far provare il golf a tutti coloro che vorranno vivere l'emozione del primo swing. L'ottava volta nel Lazio - Per l'ottava volta l'Open d'Italia si giocherà nel Lazio - Regione ormai dalla importante tradizione golfistica - dopo le tre edizioni all'Acquasanta (1950, 1973, 1980), le due all'Olgiata (2002 e 2019) e al Marco Simone (1994, 2021). The 5th Junior Road to the 2023 Ryder Cup - Spirito di gruppo, gioco di squadra, rispetto delle regole e degli avversari. In una competizione che punta a far respirare alle nuove leve l'atmosfera unica della Ryder Cup. Domenica 18 settembre al Marco Simone Golf & Country Club andrà in scena la "*The 5th Junior Road to the 2023 Ryder Cup*", ormai tradizionale sfida tra i 12 migliori under 14 del Team Lazio e i 12 migliori under 14 del Team Italia, capitanati rispettivamente da Gianluca Baldasso e Gianmarco Libardi. Il Marco Simone Golf & Country Club vestito a festa per accogliere i grandi campioni internazionali. Il Club ha già ospitato la competizione nel 1994, quando a imporsi fu l'argentino Eduardo Romero, e nel 2021, quando a conquistare il titolo fu il danese Nicolai Hojgaard.

Domenica 18 settembre l'attività sportiva arriva nelle piazze italiane

Torna l'evento "Sportcity Day"

La seconda edizione dello Sportcity Day, l'evento ideato e realizzato da Fondazione Sportcity, si preannuncia un successo senza precedenti. Domenica 18 settembre, dalla mattina al tramonto, 36 città italiane, delle quali 13 capoluoghi di regione, si trasformeranno in palestre a cielo aperto facendo vivere ai cittadini una giornata coinvolgente praticando gratuitamente le più svariate discipline sportive in quegli spazi urbani pronti per essere destinati ad utilizzo sportivo, principio fondante della rigenerazione urbana delle città che stanno lavorando per diventare delle vere e proprie "Sport City".

Sarà una giornata di sport, socializzazione e di riflessione per gli amministratori pubblici, che vedrà il coinvolgimento di numerose associazioni sportive dei territori coinvolti pronte con i loro istruttori a coinvolgere i cittadini nelle oltre 60 diverse attività sportive previste. Dall'alba al tramonto, si prevede una partecipazione di oltre 50.000 persone nelle seguenti città: Aci Castello, Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Bitonto, Bologna, Cagliari, Cassano D'Adda, Castelbuono, Castello D'Agogna, Catania, Cuneo, Filacciano, Firenze, Foligno, Genova, Imola, Latina, Lodi, Lucca, Melicucco, Milano, Napoli, Oderzo, Palermo, Pavia, Praia a Mare, Prato, Roma, Salsomaggiore, San Felice Circeo, Siracusa, Teramo, Torino, Venezia e Villasimius. Insieme 'sportiva gratuita, il 18 settembre sarà trasmesso su diverse piattaforme social della Fondazione un live streaming di tre ore con collegamenti da tutte le città aderenti che vedranno coinvolti amministratori locali e rappresentanti delle oltre 150 associazioni sportive territoriali coinvolte nella giornata di promozione sportiva. Un evento nell'evento che, contribuirà ad amplificare il messaggio lanciato dallo Sportcity Day sulla sportivizzazione delle città e sulla sostenibilità ambientale, temi sempre più attuali e ricercati dai cittadini che vivono nei centri urbani. Sportcity Day è promosso da Fondazione Sportcity in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, e gode del patrocinio di CONI, Sport e Salute, CIP, ICS, Anci, Intergruppo Parlamentare Qualità di Vita nelle Città, Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, Aces Italia, CUSI, C14+, Fondazione YMCA.

Il cantautore rivivrà grazie al "Memorial Lucio Dalla Jazz"

"La Bologna di Lucio" in festa per il decennale

Renzo Arbore, Pupi Avati, Rossana Casale, Marino Bartoletti, Jimmy Villotti e Teo Ciavarella, tra i tanti altri. Saranno i protagonisti a Bologna della 12esima edizione della Strada del jazz, il festival diventato famoso per la posa delle stelle di marmo in via Orefici-Caprarie, nel cuore della città. La stella al suo artista più celebre, Lucio Dalla, Bologna l'ha dedicata 10 anni fa, poco dopo la sua dolorosa scomparsa, e non ci saranno nuove pose. Tuttavia, proprio nel decennale, "Lucio" rivivrà grazie al "Memorial Lucio Dalla Jazz", l'essenza della Strada del jazz 2022 tra concerti, live e ricordi tutti in programma in piazza Maggiore, sabato 10 e domenica 11 settembre (con diverse anteprime venerdì). Non si celebrerà soltanto il Dalla musicista e autore, ma ad esempio anche quello appassionato di basket, del Bologna calcio e di San Francesco, senza soluzione di continuità.

Il programma si presenta di nuovo ricco di appuntamenti, anche se organizzarlo non è stato semplice e diversi altri artisti di richiamo non ci saranno, per problemi di incrocio di date. Quest'anno, infatti, la Strada del jazz, realizzata di nuovo in collaborazione con il Comune e il Quadrilatero, comincia una settimana prima del solito: "*È un programma ricco ma faticoso, c'è stata una sovrapposizione di date. Abbiamo dovuto cedere e anticipare di una settimana, perdendo così tanti amici da Ron a Gaetano Curreri fino a Luca Carboni. Sono dispiaciutissimi di non poterci essere, ma erano in tournée. Col cuore, saranno comunque presenti*" - spiega Paolo Alberti, fondatore della Strada del jazz con Gilberto Mora. Suo padre Alberto, nel 1959, celebrò la prima edizione del festival con Chet Baker come ospite d'onore.

Il successo fu scontato e da lì, per 16 anni, il festival di Bologna è stato, per il mondo del jazz, l'evento più importante in Italia, ospitando Duke Ellington, Charles Mingus, Miles Davis, Dizzy Gillespie, Oscar Peterson, B.B. King, Sarah Vaughan, Count Basie, Ella Fitzgerald e tanti altri loro conterranei colleghi. Anni d'oro.

È in questa fase che arriva Dalla: a 16 anni entra a far parte della Rheno Dixieland Jazz Band e partecipa al primo festival europeo del Jazz ad Antibes. Rimane in formazione fino al 1961, quando si trasferisce a Roma per suonare con altri vari gruppi jazz, e qui incontra Gino Paoli, che lo convince a percorrere altre strade musicali. Intanto, siamo nel 1972, a Bologna nasce la Doctor Dixie Jazz Band. Del resto, "*Bologna era nel Dna artistico di Lucio: ha provato di vivere a Roma un paio d'anni ma qui stava bene, voleva vivere la 'città vera' e andava nei negozi*" - ricorda ancora Alberti oggi, ribadendo come "*non fosse assolutamente un divo*", nonostante ad esempio i 30 milioni di copie di Caruso venduti.

Il festival sabato e domenica ripercorrerà anche tutto questo, all'insegna di "*un ricordo spiritoso e divertente, in musica e improvvisato*" - promette ancora il fondatore. Il quale, dopo 11 edizioni di Strada del jazz, svela anchequalche aneddoto: "*Quando l'avventura comincia, nel 2011, non c'era un sindaco ma la commissaria Cancellieri, che ormai stava facendo le valigie. Mi disse 'bella cosa questo festival, devi andare subito alla Sovrintendenza'. Così feci*". Prosegue Alberti: "*Trovo una sovrintendente che non solo ama il jazz, ma che è pazza della musica in generale. Addirittura, si sbraccia per indicarmi dove tenere gli eventi, 'lo devi fare in questa piazza' e così via*". A questo punto entra in gioco un altro bolognese che partecipa al festival di quest'anno: Pupi Avati, clarinettista jazz prestato al cinema.

'Quest'anno viene Pupi, ma il prossimo vengo io'

"*Prima chiamo Pupi* - rivela Alberti - *e poi dico a Lucio: 'Guarda che quest'anno viene Pupi a inaugurare'. Lucio mi risponde: 'Deve venire lui per forza, io gli ho rubato il posto in orchestra…'. Pupi era nella Dixie, infatti, ma in 3 mesi Lucio imparò a suonare il clarino meglio di lui. Nasce lì il grande artista Dalla, secondo me. 'Quest'anno viene Pupi, ma l'anno prossimo vengo io', aggiunse poi Dalla. Nel marzo di quell'anno, però, ci ha fatto lo scherzetto che conosciamo ed è morto in una cittadina, Montreux, che è stata sede di un grande festival jazz. Vogliamo credere che non sia stato casuale per lui scomparire proprio in quel luogo*" - continua tra gli aneddoti un emozionato Alberti. Rientrando nel programma di Strada del jazz 2022, l'anteprima di venerdì include dalle 21.30 alla Cantina Bentivoglio, più che mai "fucina" della manifestazione, Teo Ciavarella quintet con Iskra Menarini per "Come è profondo il Jazz" (Giovanni Tamburini, tromba; Daniele D'Alessandro, clarinetti; Francesco Milone, sax baritono; Lele Veronesi, batteria; Teo Ciavarella, pianoforte, organo e direzione; special guest Iskra Menarini, voce).

Sabato alle 17 in piazza Maggiore è prevista poi l'inaugurazione del festival con il saluto del sindaco Matteo Lepore e con Giancarlo Tonelli, direttore generale di Ascom ("Dalla amava girare per i negozi storici della città e tuttora contribuisce allo sviluppo di bologna", evidenzia), Andrea Faccani, presidente della Fondazione Lucio Dalla, Tobia Righi, presidente onorario della Fondazione Lucio Dalla, e poi appunto Renzo Arbore, Rossana Casale, Jimmy Villotti, Checco Coniglio, Roberto Costa, Andrea Maioli, Paolino Cesari.

In programma non mancano un concerto ensemble Strada del Jazz quartet "If I were an angel" e inoltre, dalle 18.30 alle 23, un tour itinerante nel "Quadrilatero Street Dixieland Jazz Band" con la Bologna Swing Dancers. Tra gli altri appuntamenti, a suon di concerti sempre in 'piazza Grande', domenica è previsto il saluto del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini ("È la prima volta che viene a trovarci", notano gli organizzatori). In tutto questo, il collega di Alberti e cofondatore della Strada, Gilberto Mora, torna alle stelle e rilancia un appello a Elena Di Gioia, delegata del sindaco alla Cultura, e confida: "*Lo dico tutti gli anni al Comune, adesso spero che con questa nuova amministrazione si trovi un modo per valorizzare tutte le stelle del jazz messe per terra in via Orefici. Ci teniamo molto. I turisti ci chiedono sempre notizie e vogliono fotografare. Abbiamo sviluppato un progetto con l'ufficio architetti del Comune* - evidenzia Mora - *su tutti i marciapiede con tutte le stelle, ma poi sono arrivati problemi finanziari. Vogliamo un jazz - è l'ultimo auspicio degli addetti ai lavori - che diventi architettura della e nella città*".

Fonte www.dire.it

Foto, cimeli e abiti dall'archivio Kent in mostra da 24 settembre

Bowie protagonista a Napoli

Sarà David Bowie - The Passenger ad aprire la nuova stagione autunnale di mostre a Napoli, dal 24 settembre al 29 gennaio 2023, al Pan - Palazzo delle Arti.

Dopo il successo della mostra su Andy Warhol conclusa lo scorso luglio, la società Navigare Arte e Cultura presenta l'importante esposizione dedicata al Duca Bianco, a cura di Ono Arte Contemporanea, realizzata con una raccolta di documenti fotografici di eccezione firmati dal fotografo statunitense Andrew Kent, che instaurò con Bowie un rapporto di fiducia e lo seguì in un intenso periodo, tra il 1975 e il 1978, durante i frenetici viaggi in treno e in nave, in occasione dei suoi tour nelle principali capitali europee. La retrospettiva, che si compone di 60 fotografie ma anche di documenti, cimeli, abiti, manifesti dei tour e ricostruzioni di ambienti, provenienti dall'archivio di Kent e di collezionisti privati, testimonia l'importante periodo che segnò il ritorno di Bowie in Europa e, al contempo, uno sguardo su un continente all'epoca diviso dal Blocco Sovietico. Da Parigi a Helsinki, da Berlino a Mosca, lo straordinario artista britannico attraversò l'Europa e la osservò, traendone continua ispirazione e trovandovi rifugio in un momento decisivo della sua carriera e della sua vita. Proprio il suo ritorno in Europa sarà l'incubatore per la sua celebre trilogia berlinese: gli album Low e Heroes, del 1977 e Lodger, del 1979.

"*Noto per aver realizzato anche le immagini più iconiche di altri grandi artisti come Freddie Mercury, Iggy Pop, Frank Zappa, Elton John e molti altri, Andrew Kent ha reso possibile un progetto straordinario che sicuramente sarà amato dai fan di David Bowie* - spiega Salvatore Lacagnina, produttore della mostra - *ma anche dal pubblico che ancora non si è mai avvicinato all'eclettico artista, protagonista indiscusso della scena musicale contemporanea, attore, pittore, fotografo, capace di influenzare linguaggi artistici ed estetici e di conquistare l'immortalità*".

L'evento-ricordo dedicato al pittore romano Mario Moretti alle Scuderie Estensi di Tivoli

...Se volessimo ancora salvare la terra

Nel panorama della pittura di paesaggio a cavallo tra il XX e il XXI secolo, un ruolo particolare è stato svolto dal pittore romano Mario Moretti (1937-2017), personalità di spicco della corrente artistica della "*Nuova Figurazione*" nel cui ambito ha elaborato un personale linguaggio incentrato sulle forme paesaggistiche per descrivere la sua condizione di uomo e di artista di fronte alla natura. Mario Moretti, definito "*il pittore dei silenzi*", ha ricordato in un suo scritto Vittorio Esposito, dipingeva se stesso, il suo modo di essere riservato e al tempo stesso disponibile. Con puntigliosa precisione portava nello spazio pittorico particolari di luoghi dove dominava il silenzio o, meglio, la possibilità di percepire nel silenzio il fruscio delle foglie di un albero o dello scorrere dei granelli di sabbia delle dune desertiche o di quelle ancora esistenti nei pochi litorali laziali ancora non distrutti dall'uomo e di tradurlo in immagini "*aperte sui silenzi*" per esprimere compiutamente il profondo legame fra i suoi pensieri e i suoi sentimenti. A cinque anni dalla sua scomparsa, il Centro Studi Arte Contemporanea "*Preferiti*", diretto da Carla Mazzoni, ne ricorda la figura e la peculiarità della sua poetica con tre eventi: una mostra di sue opere allestita con on il titolo "*… Se volessimo ancora salvare la terra*" negli spazi espositivi delle Scuderie Estensi in Piazza Garibaldi a Tivoli (aperta fino al 15 settembre); una mostra che sarà allestita a Roma in Palazzo Santa Chiara (Piazza Santa Chiara) dal 22 settembre al 23 ottobre e un Convegno, moderato da Pierluigi Sassi, che si svolgerà a Roma il prossimo 30 settembre, con inizio alle ore 16,00, nella Sala Spadolini del Collegio Romano Ministero della Cultura. Lo storico dell'arte Gabriele Simongini, nel testo "*Tutte le sfumature dell'infinito*", ha evidenziato, tra l'altro che la pittura di Mario Moretti è respiro. I colori recano con sé un soffio di vita (pneuma avrebbero detto i Greci e i Latini), sembrano promanare direttamente dai polmoni e dall'anima dell'artista in una inscindibile totalità psicofisica che evoca anche una sorta di ineffabile respiro cosmico e universale dato dall'identificazione completa di spazio e luce. [...] Da molte opere di Moretti affiora un'anima atmosferica in cui l'infinito naturale e l'infinito psichico si sovrappongono fino a non distinguersi più, tanto che la terra, il cielo, il mare, i boschi si fanno tutt'uno con la più profonda interiorità dell'artista. Così guardi i quadri, cerchi una memoria di natura e trovi l'anima".

Giorgia Rossi

Mario Moretti: "Mediterranea n. 4", 1995, olio su tela cm. 50x100

Oggi in tv Venerdì 9 settembre

Rai 1

06:00 - Rai - News24

06:30 - Tg Uno Mattina

06:35 - Rassegna stampa

07:00 - Tg1

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1 L.I.S.

09:05 - UnoMattina Estate

11:05 - Linea Verde Estate Da sud a nord

12:00 - Camper

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - Reazione a catena

20:00 - Tg1

20:30 - Techetechete'

21:25 - Purche' finisca bene - Mai scherzare con le stelle

23:20 - Porta a Porta

23:35 - Tg1 Sera

01:05 - Rai - News24

01:40 - Sottovoce

02:10 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Piloti

06:10-Lagrandevallata

07:00-SeaPatrol

08:30-Tg2

08:45-Radio2HappyFamily

10:10-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Un'estateinAlgarve

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'Estate

13:50-Tg2Medicina33

14:00-AspettandoBella-Ma'

14:05-SquadraSpecialeCobra11

15:45-Castle

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:35-RaiTgSportSera

19:00-HawaiiFive-02

19:40-BlueBloods9

20:30-Tg2

21:00-SpecialeTg2Post

23:25-Lanottataccia

00:25-GenerationUm...

02:05-LaPiovra10

03:50-Tg2EatParade

04:05-Rex

05:40-Piloti

Rai 3

06:00 - Rai - News24

08:00 - Agora' Estate

10:10 - Elisir - A gentile richiesta

11:10 - Doc Martin 7

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Quante storie

12:55 - Geo Documentario

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Qui Venezia Cinema

15:00 - Tgr Piazza Affari

15:10 - Tg3 L.I.S.

15:15 - Il mythonauta

16:15 - Italia. Viaggio nella bellezza

17:15 - Geo Magazine

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob a Venezia

20:15 - Via dei matti n°0

20:40 - Il cavallo e la torre

20:50 - Un posto al sole

21:25 - La Grande Storia - L'8 Settembre

23:20 - Learning to skateboard in a warzone (If you're a girl)

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Storie della scienza

02:05 - Rai - News24

4

06:00 - FINALMENTE SOLI III - CHAT MANIA

06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:45 - CONTROCORRENTE

07:35 - KOJAK III - LA STANZA DIMENTICATA

08:35 - AGENZIA ROCKFORD V - L'INCASTRO

09:40 - RIZZOLI & ISLES IV

10:40 - R.I.S. 4 DELITTI IMPERFETTI - MESSA IN ONDA

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 2118 - PARTE 1

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XII - UN INCUBO CHE RITORNA

14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM

15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO

16:50 - UN MARESCIALLO IN GONDOLA - 1 PARTE

17:28 - TGCOM

17:30 - METEO.IT

17:34 - UN MARESCIALLO IN GONDOLA - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 177 - PARTE 3 - 1aTV

20:30 - CONTROCORRENTE

21:20 - DRITTO E ROVESCIO

00:52 - I GIORNI DELL'ABBANDONO - 1 PARTE

01:39 - TGCOM

01:41 - METEO.IT

01:45 - I GIORNI DELL'ABBANDONO - 2 PARTE

02:48 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

03:10 - DIMENTICARE VENEZIA

04:55 - I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1449 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UN ALTRO DOMANI - 70 - II PARTE - 1aTV

15:26 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV

16:30 - TERRA AMARA I - 1aTV

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - CADUTA LIBERA

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:21 - ANDIAMO A QUEL PAESE - 1 PARTE

22:15 - TGCOM

22:16 - METEO.IT

22:19 - ANDIAMO A QUEL PAESE - 2 PARTE

23:20 - X-STYLE VENEZIA '22

23:25 - TG5 - NOTTE

23:59 - METEO.IT

00:01 - BAGNOMARIA - 1 PARTE

00:55 - TGCOM

00:56 - METEO.IT

00:59 - BAGNOMARIA - 2 PARTE

02:18 - PAPERISSIMA SPRINT

02:45 - I CESARONI III - HO SPOSATO EROS

03:46 - SOAP

1

06:40 - PICCOLO LORD - CHI E' IL VERO SIGNORINO?

07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - UNA CONVIVENZA DIFFICILE

07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - LA BATTAGLIA COMINCIA

08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA RACCONTA LA SUA STORIA

08:40 - CHICAGO MED - LA RIUNIONE

09:35 - CHICAGO MED - SCELTE

10:30 - C.S.I. NEW YORK - DUE ANNI IN PIU'

11:25 - C.S.I. NEW YORK - GIUSTIZIA CRIMINALE

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:05 - SPORT MEDIASET

13:50 - I SIMPSON - IL MONDO IELLATO DI MARGE SIMPSON

14:20 - I SIMPSON - UNA SCUOLA ELEMENTARE CONFIDENZIALE

14:50 - I SIMPSON - LA MONTAGNA DELLA PAZZIA

15:20 - I GRIFFIN - IN TV NON SI FA, PETER

15:46 - NCIS: LOS ANGELES - CICATRICI DI GUERRA

16:38 - NCIS: LOS ANGELES - TEMPI D'ORO

17:30 - THE MENTALIST - LA RAGAZZA DAI CAPELLI ROSSI

18:22 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL PASSATO RITORNA

20:24 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - VECCHI AMORI

21:20 - FBI: MOST WANTED - LO SPORT DEI RE - 1aTV

22:10 - FBI: MOST WANTED - SHOPPING PERICOLOSO - 1aTV

23:05 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - LUPI TRAVESTITI DA AGNELLI

00:00 - LAW & ORDER: ORGANIZED CRIME - LASCIA STARE, JAKE, E' CHINATOWN

00:51 - LAW & ORDER TRUE CRIME: THE MENENDEZ MURDERS - 8

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

"La ragazza con l'Europa in tasca" presentazione a Roma il 20 settembre

Presso la Libreria ELI, alle ore 18:30, Lavinia Monti presenta il suo romanzo d'esordio

L'estate è quasi finita ma non la voglia di partire. Spesso la lettura è un'ottima alleata per visitare luoghi e vivere situazioni: un viaggio alla ricerca di sé e del proprio posto nel mondo, tra nuovi amori e grandi amicizie su e giù per il Vecchio Continente è il percorso che intraprende Ludovica, la protagonista del romanzo di formazione La ragazza con l'Europa in tasca, opera prima di Lavinia Monti che presenterà il libro a Roma il 20 settembre presso la LIBRERIA ELI. Alle ore 18:30, in Via Somalia 50/A l'autrice incontra i lettori - in un evento gratuito e aperto al pubblico - per svelare le varie anime de La ragazza con l'Europa in tasca: il libro è sì un romanzo di formazione ma anche un ritratto familiare, una storia di amori e di amicizie, una cronaca, ironica e a tratti emozionale, delle difficoltà giovanili di conoscersi e di farsi conoscere. Il racconto in prima persona della protagonista coinvolge sin dalle prime pagine, permettendo al lettore di ritrovarsi a pescare dalle memorie del passato sensazioni ed espedienti del vissuto personale. Lavinia Monti, attraverso la storia di Ludovica "generazione Erasmus", conduce in un viaggio di emozioni e ricordi attraverso uno stile ironico, brillante e ben ritmato, una storia che prende pagina dopo pagina più sapore, arricchendosi del valore delle persone conosciute e delle situazioni affrontate, incorniciate da riferimenti letterari, cinematografici e musicali. Alla presentazione dialogano con l'autrice la scrittrice Giulia Alberico e il giornalista Roberto Gagliardini. Firmacopie e brindisi a chiudere.

Il romanzo

"Che ci faccio qui?". Il quesito è semplice ma la risposta è complicata. Se lo chiede spesso Ludovica, nata alla fine degli anni settanta in un elegante quartiere romano con un papà professore universitario, affettuoso ma sempre in ritardo e una madre in carriera con una forte impronta catto-socialista, che la mattina la spedisce a una scuola popolare di borgata e il pomeriggio la trasporta in un quartiere alto borghese, prima a un corso di catechismo snob e poi da un gruppo di scout vetero-comunisti. Ludovica cresce e le sueperipezie si snodano veloci tra due licei romani, l'Università, i primi intrighi sentimentali, le vacanze, l'Erasmus e gli stage all'estero. Tanti sono i luoghi narrati tra vacanze e viaggi studio e di lavoro, che fanno da sfondo alla narrazione: in dialoghi ed esperienze il Vecchio Continente è sempre presente, compagno fisso delle avventure della protagonista, che partono e tornano a Roma ma la vedono passare per Grecia, Inghilterra, Francia, Spagna, Norvegia, Austria e Belgio, arricchendo la propria esperienza di tutte le persone incontrate sul suo percorso. Ludovica si ingarbuglia più volte, indecisa tra due amori, ma non si scoraggia e continua a cercare il suo posto nel mondo. La ragazza con l'Europa in tasca di Lavinia Monti è una narrazione brillante e ironica della "generazione Erasmus", una prosa scorrevole e ricca di dialoghi e situazioni ben pennellate in cui potersi immedesimare, avvolti dal filo delle emozioni e dei ricordi. Edito da Bookabook, è disponibile in libreria e negli store online a partire dal 14 luglio 2022. Anche in versione eBook.

Sagra del Fagiolo a Sutri

Torna la tradizionale Sagra del Fagiolo a Sutri, giunta alla 48esima edizione, a testimonianza di come questo evento sia particolarmente sentito nel piccolo paese del viterbese. Tutto pronto, dunque, con la Proloco che ha organizzato l'evento per sabato 10 e domenica 11 in piazza Pisanelli, teatro di spazi per l'enogastronomia, musica e intrattenimento. Il fagiolo, come si sa, è un prodotto tipico della Tuscia, una verdura che è molto apprezzata che se cucinata da mani esperte, ha un risultato finale eccezzionale. Ecco perchè sabato e domenica prossima a Sutri si riverseranno centinaia di persone che potranno riabbacciare una sagra storica giunta alla sua 48esima edizione. Una manifestazione che la stessa ProLoco ha messo a punto, allestendo stand e banchetti per la degustazione del fagiolo. Infatti la sagra lascia spazio anche alla visita di Sutri, borgo di rara bellezza che si affacia sulla via Cassia con un anfiteatro unico e suggestivo. Italiano 300 e 296 del 28/12/06 art. 1 commi Divenuta legge dal 27.02.07 e direttiva n. 7 del 30.04.07 (denominata decreto mille proroghe - legge finanziaria 2007) decreto riferito alla stabilizzazione del personale precario nella Pubbicla Amministrazione. Così come sostenuto anche dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 274 del 24-07-03. Area manutentiva.

Alle Industrie Fluviali il 17 Settembre 2022 appuntamento con la II Edizione

Social Women Talk: tornano a Roma gli stati generali delle donne digitali

Dopo il successo della prima edizione, che nel 2021 ha registrato il sold out di presenze, oltre 20 professioniste top del mondo digital sono pronte a confrontarsi anche nel 2022 sui temi salienti del digital marketing. Con un parterre tutto al femminile di CEO, Account Executive, Podcaster, Strategist, Social Media Manager, Influencer, programmatrici e analiste Informatiche, il 17 settembre torna a Roma Social Women Talk, gli Stati Generali delle donne digitali. Se i lavori del futuro richiederanno competenze tecnologiche sempre maggiori, Social Women Talk vuole contribuire a superare anche in questo campo gli stereotipi di genere, fornendo a tutti le coordinate per essere sempre più protagoniste della rivoluzione digitale. L'obiettivo è provare a ridurre il gender gap nel settore del digital marketing e degli eventi. Perché, anche se in Italia si sta provando a combattere quello lavorativo, il divario è ancora troppo alto per parlare di parità di genere. "Paradossalmente, il gender gap è molto inclusivo e trasversale: coinvolge non solo l'Italia e gli eventi tech, ma è fenomeno ancora molto diffuso in tutto il mondo e in tantissimi ambiti lavorativi, eventi accademici, aziendali, di formazione, tecnologici e non. Non potremo cambiare il mondo, ma diventare un punto di partenza per cambiare alcune cose sì. Per questo abbiamo scelto di organizzare l'evento a Roma, città spesso esclusa dai circuiti tradizionali dei grandi eventi dedicati al digital", commentano Chiara Landi e Noemi Giammusso, founder del Social Women Talk. Social Women Talk coniuga la teoria con gli aspetti pratici della formazione: agli speech di 20 minuti si alterneranno workshop pratici della durata di 40 minuti. Nato come evento femminista, Social Women Talk non dimentica di essere pienamente inclusivo, garantendo un'intera giornata di alta formazione a professionisti e professioniste del digitale. Tra le top voice digitali che hanno confermato la propria presenza: la Senior Training Manager Fabiana Andreani, una delle maggiori creator italiane sui temi di carriera, curriculum vitae e orientamento al lavoro (oltre 100.000 i follower che la seguono su Instagram e TikTok); Tiziana Bernabè, Senior Marketing Lead Italy di Just Eat in Italia;Benedetta Arese Lucini, ex General Manager di Uber ed Ex-Co-Founder & CEO Oval Money. E ancora, Gaia Passerini, Head of Social Media di WINDTRE; Elena Francesca Doni, Senior Digital Marketing Manager Southern Europe di UNIQLO; Valentina Pasotti, Senior Marketing & Digital Manager per Benefit Cosmetics, brand make up del gruppo Louis Vuitton Moet Hennessy e Giuditta Rossi, Brand strategist e Designer di metodologie di progettazione, founder di Bold Stories e ideatrice, insieme a Cristina Maurelli, di Color Carne Project, la campagna di advocacy "per cambiare colore al color carne" (il dizionario Devoto Oli modificherà la definizione del concetto "color carne"). I biglietti per partecipare all'evento e il programma in continuo aggiornamento con il profilo delle relatrici sono disponibili su www.socialwomentalk.it

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi